

***COMUNE di
COLOGNO
AL SERIO***

CONSIGLIO COMUNALE

Del 30-04-2021

Sindaco DRAGO CHIARA

Bene. Buonasera a tutti. Direi che possiamo cominciare. Sono passati i minuti canonici di attesa. Chiedo al segretario di fare l'appello per verificare la presenza del numero legale.

Seg. Gen. Dott. VALLI STEFANO

Buonasera. Drago, presente. Guerini, presente. Dadda, assente. Fenili...

Sindaco DRAGO CHIARA

Dovrebbe arrivare con cinque minuti di ritardo.

Seg. Gen. Dott. VALLI STEFANO

Gastoldi, presente. Ghidoni, presente. Sangaletti, presente. Gritti, assente. Pezzoli, presente. Muscolino... Ci sente, Muscolino? Si vede che è collegata, ma... Attendiamo un attimo. Arnoldi, presente. Maccarini, presente. Legramanti, assente. Picenni, presente. Cavalleri, presente. Boschi, presente. Natali, presente. Muscolino, ci sente?

Ass. MUSCOLINO GIUSEPPINA

Presente, presente, sì. Scusate, ma non mi funzionava...

Seg. Gen. Dott. VALLI STEFANO

Okay.

1) LETTURA E APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE ADOTTATE NELLA SEDUTA IN DATA 07.04.2021.

Sindaco DRAGO CHIARA

Bene, quindi, verificata la presenza del numero legale, possiamo iniziare la seduta con l'ordine del giorno. Il primo punto è relativo alla lettura e approvazione dei verbali delle deliberazioni adottate nell'ultima seduta del 7 di aprile scorso. Nel frattempo, ci ha raggiunto, se non vedo male, anche la consigliera Fenili, che quindi da adesso è presente. Chiedo al segretario di dare lettura degli oggetti delle delibere adottate nell'ultimo Consiglio Comunale.

Seg. Gen. Dott. VALLI STEFANO

Deliberazione n.1 avente per oggetto lettura e approvazione dei verbali delle deliberazioni del Consiglio Comunale adottate nelle sedute in data 30.11.2020, 18.12.2020. Deliberazione n. 2 avente per oggetto interrogazione presentata ai sensi dell'art. 24 del regolamento del Consiglio Comunale dei consiglieri signori Marco Picenni, Roberto Antonio Legramanti e Roberto Cavalleri, appartenenti alla lista Lega

Nord, ad oggetto lavori di riqualificazione urbana e traffic calming in via Rocca e piazza Agliardi primo lotto subappalto. Deliberazione n. 3 avente per oggetto interrogazione presentata ai sensi dell'art. 24 del regolamento del Consiglio Comunale dal consigliere signor Giovanni Boschi appartenente alla lista Sesani sindaco Dalla Parte Giusta, avente per oggetto orti urbani. Deliberazione n. 4 avente per oggetto interrogazione presentata ai sensi dell'art. 24 del regolamento del Consiglio Comunale dal consigliere signor Giovanni Boschi appartenente alla lista Sesani sindaco Dalla Parte Giusta avente per oggetto raccolta differenziata interrogazione e proposta. Deliberazione n.5 avente per oggetto interrogazione presentata ai sensi dell'art. 24 del regolamento del Consiglio Comunale dal consigliere signor Giovanni Boschi appartenente alla lista Sesani sindaco Dalla Parte Giusta avente per oggetto contributo straordinario interrogazione e proposta. Deliberazione n.6 avente per oggetto interrogazione presentata ai sensi dell'art. 24 del regolamento del Consiglio Comunale dal consigliere signor Giovanni Boschi appartenente alla lista Sesani sindaco Dalla Parte Giusta avente come oggetto campagna vaccinale Covid-19 richiesta interrogazione urgente. Deliberazione n. 7 interrogazione presentata ai sensi dell'art. 24 del regolamento del Consiglio Comunale dai consiglieri signori Marco Picenni, Roberto Antonio Legramanti e Roberto Cavalleri appartenenti alla lista Lega Nord ad oggetto potatura aree verdi comunali anno 2021. Deliberazione n. 8 avente per oggetto interrogazione presentata ai sensi dell'art. 24 del regolamento del Consiglio Comunale dal consigliere signor Giovanni Boschi appartenente alla lista Sesani sindaco Dalla Parte Giusta avente ad oggetto piscine bando di regione Lombardia impianti sportivi 2020. Deliberazione n.9 avente per oggetto interrogazione presentata ai sensi dell'art. 24 del regolamento del Consiglio Comunale dai consiglieri signori Marco Picenni, Roberto Antonio Legramanti e Roberto Cavalleri appartenenti alla lista Lega Nord ad oggetto concessione di contributi alle imprese e attività in emergenza Covid-19. Deliberazione n. 10 avente per oggetto approvazione piano delle valorizzazioni e delle alienazioni anno 2021 ai sensi dell'art. 58 della legge 183 2008 e successive modifiche e integrazioni. Deliberazione n. 11 avente per oggetto adeguamento dello studio geologico di supporto al PGT relativamente a un settore posto a sud della strada provinciale 123 via Spirano ai sensi dell'art. 13 comma 14 bis della legge regionale 12 2005. Deliberazione n. 12 avente per oggetto mozione ai sensi dell'art. 24 del regolamento del Consiglio Comunale presentata dai consiglieri comunali signori Marco Picenni, Roberto Antonio Legramanti e Roberto Cavalleri appartenenti alla lista Lega Nord avente ad oggetto installazione temporizzatore semaforo SP ex SS 591.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, segretario. Se non ci sono osservazioni su queste deliberazioni – vedo che nessuno ha la mano alzata – le mettiamo in votazione con la solita votazione per appello nominale. Quindi, prego il segretario di fare l'appello.

Seg. Gen. Dott. VALLI STEFANO

Drago, favorevole. Guerini, favorevole. Fenili, favorevole. Gastoldi, favorevole. Ghidoni, favorevole. Sangaletti, astenuto. Pezzoli, favorevole. Muscolino, favorevole. Arnoldi, favorevole. Maccarini, favorevole. Picenni, favorevole. Cavalleri, favorevole. Boschi, astenuto. Natali, favorevole.

2) Art. 1 - commi 816 e succ. L. 160/2019 - CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO INDISPONIBILE, DESTINATI A MERCATI REALIZZATI ANCHE IN STRUTTURE ATTREZZATE - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'ENTRATA.

Sindaco DRAGO CHIARA

Bene, quindi le deliberazioni sono approvate a maggioranza. Prima di cominciare a discutere dei punti all'ordine del giorno, voglio ringraziare anche la responsabile dell'area finanziaria Chiara Lalumera, che è qui con noi, visto che la serata è dedicata all'approvazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile – è il secondo punto all'ordine del giorno –; il terzo punto è il documento unico di programmazione con il bilancio di previsione. È presente anche lei per eventuali chiarimenti o richieste tecniche che dovessero arrivare da parte del Consiglio Comunale. A questo punto io lascio la parola all'assessore Pezzoli, che presenterà il secondo punto all'ordine del giorno.

Cons. BOSCHI GIOVANNI

Sindaco, scusi, signora sindaco, volevo solo fare una richiesta, se posso, se me lo consente...

Sindaco DRAGO CHIARA

Sì.

Cons. BOSCHI GIOVANNI

Devo fare solo una comunicazione veloce che riguarda il mio gruppo, se posso. Volevo solo avvisare... Poi vi manderò una mail del documento, però volevo avvisare che, con i miei amici della parte giusta, abbiamo avviato un gruppo di lavoro che si chiama "Cologno nel cuore" e questo ci ha portato a predisporre anche un nuovo luogo riguardo questa tipologia di lavori. Quindi, ecco, volevo comunicare che userò alternativamente i due loghi: il nostro logo storico, quello che abbiamo usato nella campagna elettorale e questo nuovo logo. Se, per necessità, dovessero emergere delle

richieste particolari del gruppo di lavoro e non del gruppo consiliare, li userò alternativamente a seconda delle esigenze. Tutto lì. Solo questo, volevo fare questa comunicazione. Comunque, adesso vi manderò per conoscenza il documento. Grazie, solo questo volevo dire.

Sindaco DRAGO CHIARA

D'accordo, consigliere Boschi. Prendiamo atto della comunicazione. La ringraziamo per averci avvisati e passiamo la parola all'assessore Pezzoli.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Buonasera a tutti. Allora. Con l'intento di unificare e razionalizzare tutti i previgenti regimi di prelievo tributario che sono stati riferiti ai cosiddetti tributi minori, la legge di bilancio 2020 ha introdotto l'obbligo, a partire dal 1° gennaio 2021, di introdurre un regolamento che unificasse tutti questi prelievi. Il comma 816 della legge di bilancio 2020 dice che questo nuovo regolamento che stasera approveremo sostituisce: la tassa di occupazione di spazi e aree pubbliche, quindi la TOSAP, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, la COSAP, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, che è l'ICP e il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari. Il canone, così come disciplinato, dovrà cercare di fare in modo, per gli enti, di garantire il medesimo gettito che era stato garantito dai prelievi divisi previsti negli anni precedenti. L'approvazione di questo regolamento sostituirà: il regolamento per l'occupazione di spazi e aree pubbliche per l'applicazione della relativa tassa, che era stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n.40 del maggio del 1994 e il regolamento per la disciplina della pubblicità e delle affissioni e per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni che era stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 74 del settembre del 1995. Avete visto che vi è stata mandata una seconda versione del regolamento lunedì e la modifica sostanziale è richiamata anche nella proposta di delibera, perché ci siamo riservati, con successiva delibera, dopo un confronto con il revisore, di definire quale sarà la forma di gestione di questo nuovo canone patrimoniale. Quindi nel regolamento che approveremo stasera è stata modificata di fatto la modalità di gestione, lasciandola comunque aperta. Adesso lascio la parola alla responsabile dell'area finanziaria per un intervento magari un po' più tecnico sul canone. Dopo darei per letto il regolamento che si compone di quaranta pagine e di settantacinque articoli, visto che comunque non introduce nulla di nuovo se non il recepimento di quello che era previsto dalla legge di bilancio, quindi, di fatto, un adempimento di legge. Se ci sono poi domande tecniche sul regolamento che avete potuto visionare, risponderemo io o la dottoressa.

Dott.ssa LALUMERA CHIARA

Buonasera, sono Lalumera. Faccio seguito alla breve ma comunque, come dire, incisiva introduzione dell'assessore Pezzoli per percorrere sinteticamente questo documento che va a disciplinare questa nuova forma di prelievo che, in termini

sintetici, dagli organi di stampa è conosciuto come canone patrimoniale unico. In realtà, come si capisce, non è una nuova forma di prelievo: è una forma di prelievo che, come già detto, sostituisce i previgenti tributi minori, quindi, nel caso del nostro comune, l'imposta di pubblicità e la tassa occupazione spazi, con l'intento di dare una razionalità al prelievo. In che senso la norma razionalizza? Razionalizza nel dare, per ognuno dei segmenti in cui va a suddividersi, delle norme comuni, per dare a ognuno di essi una tariffa base standard, che parte dall'unità metro quadro, annua, e una tariffa base standard giornaliera, sempre a metro quadro, che vale per tutti i segmenti del canone e che si applica in funzione della classe demografica. Anche in questo ricorda molto la vecchia TOSAP e il vecchio ICP. In realtà, questo canone si dirama fondamentalmente in tre: si dirama nel canone per le cosiddette esposizioni o messaggi pubblicitari, nel canone per l'occupazione degli spazi, diciamo così, in generale e, nello specifico, nel cosiddetto canone mercatale. Questo è il terzo ramo: è sempre un canone di occupazione spazi, ma la norma lo tratta ad hoc ed è quello che riguarda i mercati. All'interno di ognuno di questi tre rami sono previste, come già detto, le tariffe base standard, che poi vengono applicate con tutta una serie di coefficienti, più che correttivi, di graduazione, in base ai quali si arriva poi all'applicazione delle tariffe effettive, che sono già state oggetto di deliberazione della giunta. Cosa dire di particolare? Uno dei presupposti è assolutamente il conseguimento dell'invarianza dei gettiti previgenti. Questo era assolutamente da conseguire, anche se, per comprovata palestra attuativa di molti enti, in realtà le tariffe standard, pur con i coefficienti di graduazione, in qualche caso hanno creato delle difficoltà nel conseguire in concreto questa invarianza di gettito, che era fondamentale per non sottrarre chiaramente risorse agli enti e per mantenere gli equilibri di bilancio. Cosa che si è poi conseguita, quindi... diciamo che questo canone nasce ed entra in vigore con una serie di problematiche applicative – come, in effetti, qualsiasi nuova norma – non del tutto risolte o che comunque sono ancora in fase di analisi e di definizione e che sicuramente troveranno poi un tavolo ulteriore di sviluppo dopo il primo anno di applicazione. Ora, il regolamento, analogamente all'impostazione della norma, si suddivide in tre rami, quindi segue i tre segmenti del canone. Va innanzitutto a istituire il canone, che è il passaggio, la premessa fondamentale, e poi va a declinare anche le modalità di gestione nel rilascio delle autorizzazioni e delle concessioni; quindi, va anche a dire, se potessimo dirlo semplicemente, il “chi fa cosa” all'interno della struttura per il rilascio di autorizzazioni e concessioni. Quindi ha forse un tratto più operativo rispetto ai precedenti ed è volto anche ad agevolare sostanzialmente il richiedente che deve rapportarsi all'ente. Quindi, c'è una premessa che dà le disposizioni generali, dice quali sono le finalità e va a indicare quali sono i regolamenti che rimangono comunque in vigore. Sono tutti quelli di settore più specifico: attività del commercio su aree pubbliche, mercatino delle pulci, mercatino agricolo, sagre e fiere, cessione a fini non solo [...] da enti non commerciali; mentre, come ha già detto il dottor Pezzoli, cessano di avere operatività i vecchi regolamenti TOSAP e ICP che, peraltro, rimangono in vigore limitatamente e per la disciplina di rapporti tributari ancora in essere e ancora

in fase di definizione al 31.12.2020. Diciamo che lo sforzo che si è cercato di fare, muovendo da un'analisi di alcuni schemi proposti da IFEL innanzitutto e da ANUTEL, ma vagliati ovviamente e prima di tutto con gli strumenti regolamentari già in vigore e anche con il concessionario attuale della riscossione che, al momento, già gestiva l'imposta di pubblicità... Da quest'analisi abbiamo cercato di formulare un regolamento che, naturalmente nel rispetto della nuova norma, si ponga comunque in una sorta di linea di continuità, per quanto possibile, con le norme previgenti. Questo anche per quanto riguarda il tema agevolazioni ed esenzioni. Ripeto: ci sono delle casistiche tassativamente previste dalla norma e altre che invece, in un qualche modo, erano già state definite dall'ente e che, per quanto compatibili, sono state mantenute in essere. Un particolare per il canone mercatale, chiamiamolo così, in modo più semplice... Il canone assorbe anche, nel caso dei mercati temporanei, come il nostro, con cadenza settimanale, la precedente tassa rifiuti giornaliera. Nello specifico, questo per un'analisi effettuata... e con l'intento di semplificare il più possibile le forme di prelievo... In questo ente si è deciso di disapplicare... Premessa, scusate, apro una parentesi. Noi avevamo, per il mercato, tre forme di prelievo: la vecchia TOSAP, la TARI giornaliera dovuta per legge e un canone soggetto ad IVA che era già di natura extratributaria e che pagava una sorta di ventaglio di servizi di chi fruisce del canone del mercato settimanale. Ecco, si è fatto questo passo, questo percorso di unificazione in assoluto solo nel canone mercatale delle forme di prelievo, il che evidentemente risponde a principi di semplificazione e di razionalizzazione, ma soprattutto di semplificazione per il soggetto passivo. Preciso – e anche qui apro e chiudo una piccola parentesi – che effettivamente la cosa fondamentale da un punto di vista dell'assetto di bilancio è che prima si parlava di tributi, quindi di TOSAP e di ICP; nel caso del nostro comune, l'entrata da canone patrimoniale entra invece nel titolo terzo, cioè nelle entrate extratributarie rivenienti dalla gestione dei beni. Di questo, chiaramente, se ne capisce traccia anche nel bilancio di previsione che poi andremo ad approvare. Diciamo così: un capo a sé è dedicato alle pubbliche affissioni che, in linea di principio – ma anche qui, è ancora da capire bene come potrebbe trovare diversamente attuazione il servizio – il legislatore indica come non più obbligatorie da parte dell'ente, dal 1° dicembre 2021. La scelta nostra ma della maggior parte degli enti... Non obbligatorie perché, per quanto riguarda quelle istituzionali, potrebbero essere assorbite solo da sistemi web o telematici, e per le altre si potrebbero trovare forme diverse di gestione. La scelta, piuttosto diffusa direi, è stata quella di mantenere, anche qui, in linea di continuità, l'attuale modalità del servizio delle pubbliche affissioni, che è quello che riguarda, appunto, gli standard disponibili per le affissioni sia pubbliche che private. Un argomento particolare proprio perché non previsto di default dal legislatore nel nuovo contesto, ma consentito e in un qualche modo auspicabile, lo si ha nel contesto del regime sanzionatorio/accertativo in caso di insolvenza. Mentre da un lato l'abusivismo in qualsiasi forma è stato in qualche modo maggiormente stigmatizzato, anche già dal legislatore, con sanzioni di indennità ad hoc, dall'altro si è ipotizzata e si è recepita nel regolamento una fase di ravvedimento operoso con sanzioni fortemente agevolate e

ridotte – così come esiste per i tributi ordinari, l'IMU e il TASI quando vigente – in modo che l'eventuale contravventore, l'insolvente, abbia, prima che cominci la fase dell'accertamento formale, la possibilità di ravvedersi con un costo ridotto. Il che con il duplice di scopo, chiaramente, di aumentare l'assolvenza, ma nello stesso tempo di venire anche incontro a eventuali problemi temporanei di liquidità o di difficoltà economica – argomento, questo, che sempre più, in questo contesto emergenziale, sta emergendo e che vediamo anche nei tributi principali, insomma. Spesso e volentieri il contribuente si ravvede appena riesce, quindi si è pensato di andare incontro, in questa direzione, alla possibilità di ravvedimento. L'assessore l'ha già detto: il regolamento è aperto alle due forme di gestione possibili, cioè la gestione diretta e la gestione in forma di concessione, che è già in essere al 31.12 per quanto riguarda l'ex imposta di pubblicità e che quindi già sta continuando a essere in essere per il nuovo canone, per quel segmento. Ultimo argomento, direi, salvo che non ci siano richieste di chiarimenti, è quello che riguarda il capo ultimo, il capo sesto, cioè quello che disciplina il regime transitorio e le disposizioni finali. C'è un articolo, il 77, che recepisce la gestione provvisoria effettuata, per quanto riguarda il nuovo canone nei diversi settori, sino ad oggi, cioè sino all'approvazione del regolamento. Premesso che il regolamento approvato nei termini di approvazione del bilancio retroagisce per legge dal 1° di gennaio dell'anno, ciononostante, chiaramente, in questa zona grigia che lo stesso legislatore ha in un qualche modo determinato era necessario proseguire alla gestione sia per l'imposta di pubblicità sia per le pubbliche affissioni sia per le occupazioni temporanee. Quindi, il regolamento recepisce a tutti gli effetti questa gestione, che è andata avanti secondo vecchi criteri e anche secondo vecchi valori di prelievo salvo conguaglio. Quindi, laddove dovuto, e in ognuna delle direzioni in cui sia dovuto, il conguaglio verrà effettuato rispetto a quanto versato vecchie tariffe. Questo, ecco, è l'ultimo argomento che viene affrontato e che si è ritenuto opportuno contestualizzare nella disciplina del canone a regime. Grazie. Rimango a disposizione in caso di chiarimenti.

Sindaca DRAGO CHIARA

Grazie per l'intervento. Possiamo aprire la discussione. Un secondo solo che rimetto l'inquadratura sulla sala, così vediamo anche voi. Vedo che c'è già una mano alzata, è corretto? Si è prenotato il consigliere Picenni, gli lascio la parola.

Cons. PICENNI MARCO

Sì, grazie, signora sindaco. Buonasera a tutti. Ringrazio anch'io la responsabile dell'area che si è resa disponibile questa sera per venirci a spiegare più nel dettaglio alcuni aspetti tecnici dei due punti che andremo ad analizzare questa sera. Io partirei... Innanzitutto, volevo fare una piccola premessa riguardo al fatto... Come sapete tutti voi consiglieri, ho alzato una richiesta, qualche giorno fa, di analizzare questi punti in un consiglio in presenza proprio perché ritenuti, a parte quello che stiamo discutendo in questo momento... Ma soprattutto il bilancio previsionale che andiamo a discutere

al punto successivo, lo ritengo un punto fondamentale, considerando anche che arriva al termine di un percorso amministrativo di cinque anni e quindi è un po' un bilancio, diciamo così, spartiacque. Questo mi ha spinto a chiedere a tutti voi la possibilità di fare questa discussione in presenza, in quanto ritenevo che comunque ci fossero le condizioni igienico – sanitarie per poter affrontare la discussione nell'aula consiliare, mantenendo le dovute prescrizioni e le dovute distanze. Io ho avanzato questa richiesta perché già in altri comuni il bilancio previsionale è stato discusso non solo in presenza, ma anche alla presenza del pubblico, ovviamente contingentato; questo nei comuni vicini a noi anche pochi giorni fa. Questo mi ha spinto a proporre ai miei colleghi di gruppo di avanzare questa richiesta, che poi è stata rigettata con delle motivazioni che non mi sento di condividere; anche perché, comunque, vedo che sia il sindaco che alcuni assessori sono soliti fare il Consiglio Comunale dal comune e non vedo perché anche noi consiglieri di minoranza non possiamo prendere parte in presenza nell'aula adibita a questo servizio che noi diamo e a questo ruolo che rivestiamo. Quindi, ci tenevo a far presente anche ai cittadini a casa che noi la nostra parte amministrativa volevamo farla nella sede opportuna, però, purtroppo, l'amministrazione ha deciso di non concederci questa possibilità, richiamando, ovviamente, delle normative che sicuramente sono in essere e sono finalizzate a contenere il contagio. Però, siccome stiamo andando verso delle normative un po' più elastiche – tant'è che attualmente ci troviamo in zona gialla – e andiamo verso un periodo in cui si spera che i contagi diminuiscano, anche grazie al grande numero di vaccinazioni che stiamo facendo in Lombardia, avrei preferito che l'amministrazione optasse per un'altra scelta e accogliesse la nostra richiesta. Però, al di là di questo, entro nello specifico del regolamento che siamo chiamati ad approvare questa sera, che, come ha detto l'assessore al bilancio, è un atto dovuto per l'amministrazione in quanto recepisce un input legislativo. Francamente, capisco che la finalità è quella di razionalizzare la tariffa raggruppando più tariffe in un unico gettito e in un canone unico, però, secondo me, in questo periodo storico, questa scelta va un po' ad aggravare quelle che sono le macchine amministrative, che già sono in difficoltà, oberate di lavoro. Peraltro, andiamo fondamentalmente a costituire un nuovo istituto, una nuova tariffa, con delle regole particolari, benché la finalità, l'obiettivo sia comunque quello di mantenere lo stesso gettito. In ogni caso, questo istituto ha delle regole nuove, prevede degli adempimenti specifici, tant'è che è stato necessario costituire un nuovo regolamento. Quindi, si aggrava ulteriormente l'attività degli uffici degli enti locali che già sono oberati per altro, considerando anche che, negli uffici di molti comuni, compreso anche il nostro, mi permetto di dirlo, l'organico è ridotto rispetto all'effettiva necessità. Quindi, questi adempimenti potevano tranquillamente essere rinviati a una fase storica diversa. In più, detto questo, mi allaccio anche a quello che diceva la responsabile, quando diceva che comunque, prima che questa tariffa entri a pieno regime, ci vorrà del tempo e già adesso si rilevano delle problematiche non indifferenti. Lo credo bene, perché comunque stravolgere un orientamento che ormai è assodato con delle tariffe e con un iter di richieste e di evasione di richieste che ormai è consolidato nel tempo,

andarlo a stravolgere immagino che possa creare dei problemi. In più, mettere anche, come obiettivo, quello del mantenimento dello stesso gettito, capisco che non è la cosa più semplice del mondo. Quindi, forse questa scelta legislativa l'avrei rinviata un pochettino, benché il fine sia comunque positivo, orientato, cioè, a razionalizzare le varie imposte. Mi chiedo come mai – è un'altra domanda che mi sono fatto leggendo il regolamento e arrivando in fondo, quando vedo che questo regolamento è retroattivo dal 1° gennaio 2021 – siamo arrivati al 30 aprile 2021 ad approvarlo, questo regolamento. Considerando che comunque era prevista la sua efficacia fin dall'inizio dell'anno, mi sarei aspettato che arrivassimo ad approvarlo un pochettino prima, perché, l'ha spiegato prima la dottoressa Lalumera, il termine ultimo dell'approvazione del bilancio previsionale è proprio questa sera. Mi sarei aspettato di arrivare un pochettino prima, anche perché questo documento ha comunque degli effetti sul bilancio previsionale. Quindi, a seguito di questo documento, la giunta dovrà approvare anche le tariffe e, sulla base di queste tariffe, si può andare poi a inserire nel bilancio previsionale un'idea di introiti. Io capisco che sicuramente, come parametro, si saranno usate le vecchie tariffe, considerando che l'obiettivo è il medesimo gettito; però, forse, un po' più di tempestività in questo senso non avrebbe guastato. Poi. Vado un po' a toccare alcuni punti che mi sono appuntato mentre la dottoressa parlava. Allora. Mi chiedevo... Ho visto che è previsto anche un subentro, ovviamente automatico – credo che sia automatico – a seguito di una richiesta da parte di chi ha già in essere delle concessioni di questi tre servizi. Mi chiedevo se questi soggetti, o comunque l'intera cittadinanza, vengano in qualche modo notiziati, avvisati, avvertiti dell'introduzione di questo nuovo regolamento e del fatto che, in virtù di questo nuovo regolamento, subentra, appunto, tutta una serie di possibilità per questi soggetti, tra cui anche la possibilità di chiedere rimborsi o, come si diceva, ravvedimenti operosi e quant'altro. Io ritengo comunque che sia utile, quantomeno per chi ha già in essere delle concessioni, avvertire con una mail o con una comunicazione anche informale dell'entrata in vigore di questo regolamento in modo tale che uno – soprattutto i soggetti che sono più propensi ad occupare il suolo pubblico, piuttosto che a fare affissioni anche di lungo termine – almeno possa prendere visione di questo documento, gestirlo al meglio ed eventualmente fruire di alcuni servizi e di alcune possibilità che il regolamento consente. Per quanto riguarda l'accertamento, chiedo una curiosità alla dottoressa o all'assessore: come mai... ho visto che gli accertamenti non vengono effettuati sotto la soglia dei 12 euro. Mi chiedevo come mai proprio questa soglia, se c'era un motivo particolare per cui è stato indicato questo importo. Ho visto che in fondo è stata riportata la suddivisione territoriale suddivisa per categorie – categoria 1 e categoria 2 – e qui mi chiedevo, perché non l'ho capito leggendo il regolamento e non è specificato, in base a che cosa sono state suddivise queste due categorie. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, consigliere Picenni. Ci sono altri interventi? Non vedo mani alzate, altrimenti facciamo rispondere l'assessore oppure la responsabile... Lascio la parola a voi? Okay. Perfetto.

Dott.ssa LALUMERA CHIARA

Posso? Okay, perfetto. Allora. Innanzitutto, per la tempistica... diciamo, ci sono due argomenti di fondo. Uno è... Per carità, in sé, da un punto di vista meramente giuridico, il fatto... Ma, per carità, poi arriviamo anche a dire come mai servano dei tempi. La norma prevede espressamente che i regolamenti delle entrate tributarie e non vengano approvati dall'ente, nello specifico dal Consiglio Comunale, entro la data fissata dalla legge per l'approvazione di bilancio e che, se vengono approvati entro tale data, agiscono comunque dal 1° di gennaio dell'anno stesso. Questa è una norma che abbiamo sicuramente già visto applicata... Io ero presente l'anno scorso per il regolamento della cosiddetta nuova IMU, ma in passato, in ogni passaggio di introduzione di nuovi regolamenti – vedi TARI, vedi TARES, vedi TASI – questo è valso. Quindi, nel momento in cui il legislatore proroga il bilancio, è ovvio che, se il termine di bilancio, ma non è quasi mai successo, fosse rimasto al 31.12, il regolamento avrebbe dovuto essere applicato entro il 31.12. Questo solo come premessa legislativa. Quanto alle motivazioni di fondo, ci sono e sono molto forti. Lei stesso diceva che, per alcuni versi... al di là che fosse auspicabile o meno, però è vero... Io adesso non entro nel merito dell'argomento, ma vero è che da più parti di rappresentanze, di enti locali – ANUTEL, IFEL, ANCI – era stata chiesta la proroga o quantomeno la facoltatività di applicazione di questo canone nel 2021 proprio in ragione di problematiche/problematiche. Era una proroga, a onor del vero, attesa fino quasi all'ultimo e che poi, invece, non è arrivata. Il che, ma non per il comune di Cologno, bensì a livello nazionale, ha creato delle forti difficoltà nell'affrontare l'argomento che quindi non era in alcun modo rinviato, che doveva essere ragionato, costruito, perché non può essere improvvisato, calato nella realtà dell'ente e parametrato con i nuovi criteri e le nuove tariffe applicative. Ecco perché giocoforza si sono generati anche dei tempi tecnici necessari. Tant'è vero – ed è, come dire, realtà assolutamente riscontrabile – che anche enti che hanno approvato il bilancio prima – che so, a gennaio o a febbraio – lo hanno fatto senza avere approvato il regolamento e magari li stanno approvando in questo mese, i regolamenti. Molti enti... Ma proprio perché è stato un anno particolare rispetto a questo nuovo regime di prelievo. Per cui le logiche classiche, che hanno chiaramente una loro fondatezza di iter consequenziale di approvazione di un regolamento, delle tariffe e poi del bilancio, di conseguenza, in molti casi si sono scardinate; chiaramente, mantenendosi nei termini di legge. Proprio perché, per quanto poi... Chiaramente, visto confezionato, può non dare la dimensione del lavoro preparatorio che richiede. In realtà, ne ha richiesto, e ne ha richiesto parecchio. Ha richiesto l'ausilio ed il supporto del concessionario, benché per noi parziale, che però

ha una conoscenza del territorio; ha richiesto di analizzare le banche dati e la base imponibile; e ha richiesto di fare, appunto, queste proiezioni in un anno in cui, peraltro, nel permanere della situazione emergenziale, sono ancora in corso esenzioni ed agevolazioni del legislatore. Parlo in particolare dei pubblici esercizi e degli esercenti di attività del commercio su aree pubbliche, per le quali in un primo momento l'esenzione dal trimestrale è già stata estesa al 36 e sembra che ci sia già un'ipotesi di ulteriore estensione, e quindi all'incidenza, le ricadute di tutte le criticità e anche, come dire, gli elementi di incertezza applicativa aggravati dall'emergenza sanitaria. Quindi, un tempo tecnico era assolutamente necessario. Dopodiché, in tale premessa, posto che l'obiettivo era comunque quello di conseguire un gettito corrispondente a quello riveniente dai previgenti regimi di prelievo, il presupposto è stato inserire nello schema del bilancio di previsione un valore, al titolo 3, per nuovo canone che esprimesse questo concetto. Per altro, lo esprime, ma lo esprime gradatamente nel triennio, proprio perché, per quest'anno, il gettito non sarà pieno, in vigore delle esenzioni introdotte dal legislatore. Si presume uno step intermedio per arrivare a regime, lo ipotizziamo, quantomeno nel 2023. Quindi, queste sono state le motivazioni oggettive che hanno comportato dei tempi, proprio per non confezionare un documento che fosse avulso dalla realtà, che non corrispondesse alle esigenze dell'ente. Chiaramente, quando si parla di ente, si parla di chi interloquisce con l'ente, quindi degli operatori commerciali o non commerciali, che comunque sono interessati da questo argomento. Allora, sicuramente, per quanto riguarda la diffusione e la comunicazione, faremo e porremo in essere tutti gli strumenti più idonei di comunicazione affinché questo canone possa essere conosciuto. Quindi, ovviamente, in primis il sito web è la piattaforma dove inseriremo e pubblicheremo non solo i documenti, ma eventualmente anche qualche semplice linea guida. Nello stesso tempo abbiamo... Fatte salve, ovviamente, le ulteriori scelte gestionali dell'entrata, esiste già e tuttora agisce in base a un contratto vigente il concessionario dell'ex imposta di pubblicità, che ha una sua struttura, una sua sede, degli uffici operativi e che può essere sicuramente veicolo molto forte di supporto all'ente per la fase di divulgazione delle novità introdotte. Se poi... Chiaramente esistono le associazioni di categoria... Voglio dire, sicuramente vaglieremo tutti gli strumenti. Ciò detto, proprio per dare la possibilità anche di una fase di diffusione e divulgazione, si è prevista, per quest'anno, in parallelo a livello regolamentare e a livello di delibera di tariffe, una proroga al 30 di giugno di quelle che erano le scadenze della tariffa che sarebbero scadute ordinariamente tra gennaio, aprile e giugno, quindi proprio per dare la possibilità operativa di agire. Ultima cosa, se non dimentico altro, per quanto riguarda il minimo dell'attività di accertamento. Per quanto riguarda l'attività di accertamento, molto semplicemente, questi dodici euro nacquero per una disposizione del legislatore di più ampia portata generale che era in generale tarata sia per i rapporti di debito che per i rapporti di credito, in funzione di una valutazione costi/benefici della pratica in sé. Dopodiché, nello specifico per noi, per questo ente, è stata mutuata ma anche diversamente modulata – poi lo vediamo – dal regolamento delle entrate. Noi abbiamo un regolamento generale delle entrate che

è trasversale per alcuni argomenti ai singoli cespiti e che va a definire quali sono i limiti minimi per l'attività di accertamento – perché va da sé, banalmente, che una raccomandata costa 5 euro, che un'ora di lavoro ha x valore e che evidentemente porre in essere un'attività di accertamento al di sotto di un certo valore non è obiettivamente economico, efficace ed efficiente, diciamo così. Ovviamente, sono valori piccoli, tant'è che lo stesso regolamento per le entrate – ed è stato riportato, mutuato qua dentro – prevedeva un limite più piccolo, 5 euro, per la TOSAP temporanea, che spesso può avere dei valori molto piccoli. Allora lì si è detto: va bene, teniamo perlomeno come principio i 5 euro minimi per l'attività di accertamento. Ultima cosa, la suddivisione territoriale del territorio, scusi il bisticcio. Anche questa, al momento, e salvo una riflessione futura da approfondire, perché chiaramente il territorio si evolve, è stata in linea di continuità, mutuata dal regolamento TOSAP e vale, difatti, solo per le occupazioni di spazi e aree pubbliche. Non vale, al momento e salvo diverse determinazioni, per i messaggi pubblicitari; non vale per il canone mercatale, che ha in sé un'unica fondamentale sede. Quindi, al momento, è la fotografia dell'allegato del vecchio regolamento TOSAP.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, ci sono altri interventi? Consigliere Picenni, ha diritto di replica.

Cons. PICENNI MARCO

Sì, no, non volevo replicare alla dottoressa, ci mancherebbe, anzi. Per quanto riguarda la spiegazione sulle tempistiche, la mia non voleva assolutamente essere una critica rispetto al lavoro degli uffici, ci mancherebbe; so che sono oberati. Capisco comunque anche le difficoltà di recepire certe normative e soprattutto certe novità. Volevo... perché prima mi sono dimenticato... Volevo innanzitutto dire che, per quanto riguarda le affissioni che non sono più obbligatorie, mi fa piacere che la decisione sia quella di mantenere l'affissione "cartacea". Anche se, ovviamente, nel 2021 abbiamo strumenti molto più efficaci, molto più immediati, questa è una scelta logica, anche in funzione del territorio in cui ci troviamo, che comunque è ancora un territorio che il paese lo vive ancora molto fisicamente. Capisco che queste affissioni hanno una portata più formale che non pratica, perché, molto spesso, difficilmente uno va a consultarle per contestarne il contenuto; magari è più per curiosità personale su una determinata tematica. Quindi, diciamo che l'effetto è un po' quello che... Non ha fondamento nella decisione di mantenere... Ritengo comunque che sia una scelta di buon senso legata, appunto, al riconoscimento che siamo ancora un territorio dove la gente gira ancora tanto, frequenta ancora i luoghi dove ci sono le affissioni pubbliche e consulta ancora il cartaceo. Quindi, questa mi sembra una scelta positiva e condivisibile, così come condivido anche la scelta sul ravvedimento operoso, che la dottoressa prima spiegava bene... anche com'è nata e la motivazione per cui poi è confluita in questo regolamento. La condivido perché effettivamente il nostro territorio non è un territorio di cattivi pagatori o di gente che evade certi tipi di tassazione,

soprattutto di importi così irrisori. Per la maggior parte, è tutta gente seria, che lavora e molto spesso incappa in difficoltà che vanno ben oltre il non voler pagare. Sono difficoltà più di carattere pratico, quindi dare la possibilità a queste persone di riconoscere in autonomia il fatto di non aver pagato e di andare a coprire la tassazione in un secondo momento con un piccolo tasso di interesse, una piccola mora, mi sembra una decisione condivisibile. Ovviamente, magari si poteva pensare a un periodo di tolleranza, però lì andiamo su tematiche proprio di dettaglio; sono formalismi su cui stasera non mi sento di andare nello specifico. Altro aspetto condivisibile, che mi è sembrato di capire... poi non so se l'ha puntualizzato la dottoressa o è solo... Mi è sembrato di capire che s'intende mantenere comunque il concessionario per la gestione dell'imposta di pubblicità. Non so se questa è una scelta già ufficiale o lo deciderà poi la giunta in un secondo momento. Però, effettivamente, mantenere il concessionario per una gestione di questo tipo e alleggerire un po' il carico dell'ufficio, anche questa mi sembra una scelta condivisibile e se la giunta la dovrà adottare, invito a prendere in considerazione questa mia osservazione.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, consigliere Picenni. Riallargo la vista e lascio la parola all'assessore Pezzoli.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Sì, solo relativamente all'ultimo punto che ha toccato, sul fatto di lasciare al concessionario la gestione: sarà oggetto di un prossimo Consiglio Comunale che dovremo tenere a breve. Anzi, come vi anticipavo, in realtà, noi l'avremmo anche voluto inserire nel regolamento, il fatto di dare in concessione tutta la gestione del canone unico all'attuale gestore. Però poi, come vi dicevo prima, da un confronto con il revisore, abbiamo ritenuto opportuno non ingessare eccessivamente il regolamento ma lasciarlo aperto a entrambe le strade. Di fatto era una scelta che per noi veniva quasi naturale, avendo il gestore, come detto prima dalla dottoressa, conoscenza del territorio e gestendo già, di fatto, tra le entrate, quella che genera un'entrata maggiore, che è l'imposta sulla pubblicità. Nella prossima seduta del Consiglio Comunale porteremo proprio l'affidamento al gestore di tutto il pacchetto del canone unico e vi presenteremo anche un po' come si è svolta la trattativa con il gestore, perché, grazie alla dottoressa, siamo riusciti a ottenere un importante sconto sull'aggio che ci fa risparmiare anche qualcosa, alleggerendo, come giustamente diceva lei, il lavoro degli uffici, ecco.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, assessore Pezzoli. Ci sono altri interventi sul tema? Consigliere Boschi.

Cons. BOSCHI GIOVANNI

Grazie, sindaco. Volevo, mah... È la dichiarazione di voto, di fatto. Non c'è molto da dire. È stata talmente esaustiva, la dottoressa Lalumera che non c'è molto da aggiungere, se non un paio di osservazioni... Non sono osservazioni, sono mie considerazioni, ma in positivo; infatti, annuncio già che il mio voto sarà favorevole. Per quale ragione? Perché non sono stati stravolti i vecchi regolamenti, le vecchie regole non sono state stravolte, quindi... Era necessaria, per un adeguamento alla normativa, l'invarianza del gettito, che è fondamentale, secondo me. Io non sono quello delle tasse... anzi, preferirei che proprio, dove possibile, soprattutto in questo periodo, in questo anno, talmente particolare... meglio evitare... Che non ci sia l'invarianza del gettito, questa è una bella... Buona la proroga fino al 30 giugno, perché questo consente un attimino all'ente di gestire al meglio il passaggio. Mi permetto di aggiungere, in questa circostanza, un'attenzione alle eventuali sanzioni, nel senso che anche se uno dovesse, quest'anno, sfiorare... Adesso, io non so bene com'è che funziona, però, se uno dovesse avere qualche problema, ecco, per quest'anno, magari, avere un occhio di attenzione verso chi dovrà riscuotere il canone... Aggiungo – è già stato detto, anche questo, dalla dottoressa Lalumera, però lo sottolineo – che è bene che venga pubblicizzata questa nuova concezione del canone, questo nuovo regolamento, perché ecco, quest'anno deve essere un anno di attenzione. Sempre, quando ci sono delle nuove disposizioni e delle nuove regole, non tutti sono così prolissi e attenti, così capaci di gestire la cosa... Devono sempre appoggiarsi magari al commercialista o ad altre strutture... Ecco, cerchiamo di... se uno vuol fare un po' di fai da te, magari cerchiamo di aiutarlo in questa cosa. E poi, niente, i tempi. Certo, l'amministrazione, spiace dirlo, ha sempre una certa inerzia nel fare le cose. Questa cosa mi spiace dirla. Però, ecco, in questo caso, devo dire che i tempi, o meglio, il fatto di non aver approvato adesso, in coincidenza con il bilancio e non prima, visto che comunque doveva essere approvato entro il 1° di dicembre, se non ho capito male, dello scorso anno... Va beh, aiuta un attimino a parametrizzare un po' tutto... È stato detto, eh, ha aiutato a parametrizzare meglio le esigenze dell'ente e questa cosa qui va bene. Mi sono appuntato l'ultimissima nota che ha fatto l'assessore riguardo la concessione del canone unico all'ente. Sì, è meglio, avete fatto bene... ecco anche perché voto favorevole. Perché comunque, secondo me, è stata gestita bene questa pratica. La concessione è meglio non inserirla in questo regolamento, ma sganciarla, perché è vero, la concessione del canone unico all'ente, all'attuale... va bene, per carità, perché dà garanzie, però è sempre meglio, come è stato detto, non ingessare, quindi, teniamola sganciata. Comunque niente, dico che sono soddisfatto della razionalizzazione. Quando vengono razionalizzate delle leggi o comunque si semplificano delle normative, è sempre un vantaggio per tutti, quindi va bene così. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, consigliere Boschi. Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi, preciso semplicemente una cosa, dato che il consigliere Picenni ha iniziato il proprio

intervento facendo riferimento alla richiesta di convocare il Consiglio Comunale in presenza anziché da remoto. Come ho avuto modo di spiegare nella mail in risposta che ho mandato a tutti i consiglieri comunali in indirizzo, ci sono diverse ragioni che mi hanno spinto a prendere questa decisione, non solo come sindaca ma anche come autorità sanitaria locale. In primo luogo, quello che viene detto dalla normativa. Sappiamo che l'ultimo decreto, il 52 del 22 aprile scorso, non parla delle riunioni e, ove non dice qualcosa di diverso da quanto previsto dal dpcm 2 marzo, vale il dpcm 2 marzo, che sulle riunioni, all'art. 13 comma 3, dice espressamente che le riunioni si svolgono a distanza salvo la sussistenza di motivate ragioni. Io francamente non capisco che cosa ci sia di diverso dal discutere un Consiglio Comunale in presenza oppure a distanza. Credo che la possibilità di discutere non sia in alcun modo inficiata. Certo, piacerebbe a tutti rivedersi di persona. A livello di socialità, sicuramente è un'altra cosa; a livello di dibattito e di contenuto, credo proprio di no. Dobbiamo saper fare del nostro meglio anche in condizioni difficili, rispettare non solo le normative, ma anche la sicurezza di tutti noi consiglieri comunali ed essere di esempio alla cittadinanza: credo che queste cose vengano prima di qualsiasi altra necessità di vedersi in presenza per parlare del bilancio. Saremmo comunque almeno una ventina di persone insieme a parlare per diverse ore in una stanza chiusa, quindi, insomma, con un livello di rischio abbastanza elevato. Ho aggiunto a questa spiegazione il fatto che convocare un consiglio in presenza significa che, se qualche consigliere dovesse essere in isolamento fiduciario o positivo, gli sarebbe purtroppo preclusa la possibilità di partecipare. Lo dico perché può capitare. I numeri non sono belli a Cologno; avete visto che i dati settimanali ci vedono tra i comuni che hanno avuto un aumento più significativo di altri. Abbiamo avuto ventotto positivi in più nell'ultima settimana, siamo a trentotto. È da ormai più di una settimana che i numeri, invece di calare, purtroppo stanno salendo. Speriamo che sia solo una fase e che, insomma, presto si possa arrivare a un'altra situazione; però, in questo momento, non è sicuramente delle migliori. Faccio presente che, anche volendo far partecipare un consigliere da casa qualora fosse in isolamento, sarebbe anche un po' indelicato e andrebbe in qualche modo a dare informazioni sullo stato di salute suo o della sua famiglia, quindi in questo momento credo che ce lo possiamo risparmiare. Stiamo tranquillamente discutendo di argomenti molto importanti e molto interessanti, anche non essendo in presenza. Se qualche consigliere avesse problemi di connessione o non riuscisse a partecipare da casa, nulla vieta che ci si organizzi e si predisponga una postazione in comune sapendolo per tempo, se il problema è di non poter usufruire della casa comunale. Per cui, ecco, mi sembrava doveroso dare una risposta pubblica, visto che il tema è stato citato pubblicamente, proprio perché rimanga agli atti anche la motivazione che mi ha spinto a prendere questa decisione, che, di fatto, più che una decisione, è una volontà di assecondare quanto la normativa ci chiede di fare. Che altri comuni lo facciano, per carità, nessuno giudica il comportamento di altri enti locali, non conoscendo la situazione. Noi abbiamo fortunatamente un'infrastruttura nuova che ci consente di non avere problemi, incrociamo le dita, nel tenere consigli comunali a distanza, quindi

possiamo utilizzarla e lo facciamo. Mentre siamo in consiglio noi, c'è in consiglio il comune vicino di Zanica, anche quello a distanza, quindi potremmo fare mille esempi da una parte, qualcuno meno, credo, dall'altra. L'assemblea dei sindaci dell'ambito di ieri sera è stata fatta online, così come la comunità del parco del Serio, così come tutte le altre riunioni che stiamo tenendo in questo momento. Oltre a essere una espressa previsione di legge, credo che sia anche proprio un modo per salvaguardarci tutti, ecco. Cerchiamo di tenerci al sicuro e speriamo che le cose vadano meglio, anche grazie alla campagna vaccinale che sta procedendo bene, insomma, e speriamo che vada avanti sempre meglio. Tutto qua. Se non ci sono altri interventi, io metterei in votazione questo punto, ricordandovi che c'è l'immediata eseguibilità, quindi chiedo al segretario di fare l'appello per la votazione.

Seg. Gen. Dott. VALLI STEFANO

Drago, favorevole. Guerini, favorevole. Fenili, favorevole. Gastoldi, favorevole. Ghidoni, favorevole. Sangaletti, favorevole. Pezzoli, favorevole. Muscolino, favorevole. Arnoldi, favorevole. Maccarini, favorevole. Picenni, astenuto. Cavalleri, astenuto. Boschi, favorevole. Natali, astenuto. Ora per l'immediata eseguibilità. Drago, favorevole. Guerini, favorevole. Fenili, favorevole. Gastoldi, favorevole. Ghidoni, favorevole. Sangaletti, favorevole. Pezzoli, favorevole. Muscolino, favorevole. Arnoldi, favorevole. Maccarini, favorevole. Picenni, astenuto. Cavalleri, astenuto. Boschi, favorevole. Natali, astenuto.

3) DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2021-2023 - BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 ed INERENTI ALLEGATI - PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE 2021-2023 - PROGRAMMA PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI PER IL BIENNIO 2021-2022 - PROGRAMMA INCARICHI 2021-2023: ESAME ED APPROVAZIONE.

Sindaco DRAGO CHIARA

Questo punto, così come l'immediata eseguibilità, sono approvati a maggioranza con quanti voti, dottor Valli? Dieci voti favorevoli... undici favorevoli e tre astenuti. Perfetto, quindi possiamo passare al terzo punto all'ordine del giorno. Leggiamo, appunto, il titolo, che è documento unico di programmazione 2021/2023; bilancio di previsione 2021/2023 ed inerenti allegati; programma delle opere pubbliche 2021/2023; programma per l'acquisto di beni e servizi per il biennio 2021/2022; programma incarichi 2021/2023; esame ed approvazione. Lascio la parola, anche in questo caso, all'assessore Pezzoli e intanto presento il power point.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Va beh, io inizio, tanto la prima parte riguarda il contesto normativo, quindi è, diciamo, piuttosto teorica. Il contesto normativo nazionale nel quale ci muoviamo per l'approvazione di questo bilancio di previsione 2021/2023 è dato principalmente dalla

legge di bilancio 178 del 2020 e la legge di bilancio 2021. Questa legge ha previsto alcune... anzi, contiene alcune previsioni riguardo al personale, ovvero: la possibilità di assumere, per i procedimenti relativi all'ecobonus, piuttosto che il potenziamento dei servizi sociali territoriali, piuttosto che disposizioni in merito al trattamento delle maggiori spese del personale di polizia locale per gli straordinari e quant'altro... Ma ciò che più ci interessa è la parte – vai indietro di una – relativa alla finanza. La parte relativa alla finanza proroga le norme contabili emergenziali previste per l'esercizio 2020. Ha previsto un incremento delle risorse per gli investimenti degli enti territoriali per il quadriennio 2021/2024 di circa un miliardo di euro. Ha previsto l'istituzione, anzi, l'incremento del fondo straordinario previsto dal decreto legge 34 del 2020, che era il fondo funzioni fondamentali, per un valore pari a 500 milioni di euro e la possibilità di utilizzare ciò che non era stato utilizzato nel 2020 nell'esercizio 2021. Di questo nuovo incremento abbiamo già percepito un acconto pari a circa 25.000 euro. Poi, ecco, la modifica ha modificato i criteri di applicazione del canone patrimoniale per le occupazioni permanenti. È un contesto normativo che comunque si muove ancora nel solco dell'emergenza. Tant'è che sugli enti locali, su ciò che possono fare gli enti locali, è intervenuto anche il decreto Sostegni, che è il decreto legge n. 41 del 22 marzo di quest'anno, che ha previsto un ulteriore incremento di un miliardo del fondo funzioni degli enti territoriali. Quindi, quei 500 milioni previsti dalla legge di bilancio hanno portato questo fondo a un miliardo e mezzo, di cui un miliardo e 350 milioni destinato ai comuni. Ha prorogato... Ecco, questo è rimasto nella presentazione, ma è di questi giorni che il bilancio di previsione in realtà è stato prorogato; il termine per l'approvazione è stato prorogato al 31 di maggio. Noi, comunque, il bilancio lo avevamo pronto, lo abbiamo depositato e lo approviamo nel vecchio termine. Ha prorogato al 30 giugno l'esenzione dal pagamento di TOSAP e COSAP, adesso comunque assorbite nel nuovo canone patrimoniale. Ha prorogato al 31 dicembre la procedura semplificata per la domanda di nuove concessioni di occupazione. Questo è un po' il contesto in cui ci siamo mossi per questo bilancio. Le entrate e le spese del bilancio preventivo 2021 – che sarà quello su cui, diciamo, ci concentreremo maggiormente questa sera – parlano di entrate per un totale di 16 milioni e, a pareggio, le spese per un totale di 16 milioni. Per quanto riguarda le entrate, la parte del leone la fanno le entrate tributarie, che rappresentano circa il 33% delle entrate. A seguire, le entrate in conto capitale che rappresentano un quarto e poi, l'applicazione... le entrate extratributarie, l'applicazione del fondo pluriennale vincolato. C'è una piccola parte anche di avanzo di amministrazione vincolato accantonato che deriva dalle risultanze del rendiconto provvisorio del 2020. Per quanto riguarda le spese, più della metà sono rappresentate da spese correnti e un terzo, invece, sono le spese in conto capitale. Questa tabella dà un po' l'idea di come è mutata la situazione rispetto all'esercizio precedente, soprattutto nel titolo secondo. Il titolo secondo, trasferimenti correnti, prevedeva nel bilancio di previsione definitivo del 2020 un milione e 300.000 euro, frutto di tutti quei trasferimenti straordinari dovuti dall'emergenza, contro una previsione per il 2021 di 230.000 euro. Un milione e

100.000 euro in meno di trasferimenti rispetto all'anno scorso. Diciamo che siamo abbastanza in linea con le entrate tributarie. Un altro importante incremento è dato dalle entrate in conto capitale, dovuto per lo più – ma lo vedremo, poi, presentando il resto del bilancio – a previsioni di eventuali aggiudicazioni di bandi per la realizzazione di opere che abbiamo messo nel piano triennale delle opere pubbliche. L'obiettivo del bilancio di previsione resta quello di raggiungere un equilibrio: un equilibrio sia di parte corrente che di parte investimenti. L'equilibrio di parte corrente è stato conseguito, oltre che mediante la valutazione attenta, corretta e più realistica possibile di quelle che saranno le entrate del triennio 2021/2023, in particolare per il 2021, anche mediante delle partite, chiamiamole, straordinarie. L'applicazione di fondo pluriennale vincolato, in entrata di parte corrente, è per un importo pari a circa 250.000 euro, destinato alla copertura di spese già finanziate nell'esercizio 2020 ma imputate al 2021, secondo la loro esigibilità, come previsto dalla norma contabile. Riguarda, questo per la maggior parte, il salario accessorio del personale dipendente. Abbiamo applicato, come vi anticipavo prima, al bilancio di previsione 2021, parte accantonata e vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio 2020, per complessivi 350.000 euro di cui, per compensazione di minori entrate, 215.000 euro. Per la maggior parte di questi 350.000 euro, sono entrate vincolate da ciò che avevamo vincolato l'anno scorso e non utilizzato del fondo funzioni fondamentali. Di questi 350.000: 215.000 euro a compensazione di minori entrate, 50.000 euro per maggiori spese dovute all'emergenza Covid, 55.000 euro per erogazione dei buoni spesa per i generi alimentari: e ciò che ci è avanzato dal trasferimento di circa 67.000 euro ricevuto a dicembre dello scorso anno che non siamo riusciti ad aggiudicare. Poi, per altre spese legate all'emergenza Covid, circa 13.500 euro. Per finanziamento di oneri retributivi arretrati dal contratto collettivo nazionale 2016/2018 sottoscritto a dicembre 2020 quota accantonata di 16.000 euro. Abbiamo applicato poi al bilancio di previsione sulla parte corrente proventi per permessi da costruire per 280.000 euro, che rappresentano – poi lo vedremo meglio in una tabellina quando parleremo della parte investimenti – il 48% del gettito previsto complessivo proprio per i permessi da costruire. L'applicazione di questi proventi serve per finanziare, come previsto dalla legge, parte delle spese correnti di manutenzione ordinaria. Infine, abbiamo utilizzato proventi per alienazioni immobiliari, che è il 10% del gettito complessivo delle alienazioni, che è a destinazione vincolata a riduzione del debito per mutui, per cui la destinazione sulla parte corrente è vincolata proprio per legge. Per quanto riguarda le entrate tributarie, una piccola carrellata di quelle che sono le maggiori entrate previste per le entrate tributarie. Della TASI abbiamo già detto lo scorso anno: non esiste più dal 1° gennaio 2020, è stata assorbita dalla nuova IMU. Resta in vita solamente per gli accertamenti degli anni precedenti. Per quanto riguarda la TARI, abbiamo previsto per il 2021 un'entrata pari a un milione e 10.000 euro, che di fatto è la medesima entrata prevista per l'esercizio 2020, in attesa di approvare il PEF TARI, che potrebbe confermare o prevedere delle piccole modifiche all'importo che abbiamo stanziato. Anche perché, come è successo l'anno scorso, abbiamo sempre a che fare con il metodo tariffario

introdotta da ARERA, che impone dei meccanismi particolari sul calcolo delle tariffe. Diciamo che viene un po' meno la regola base che si è sempre utilizzata – tanto spendo, tanto devo incassare – proprio con l'applicazione di questa nuova normativa. La nuova IMU, che assorbe anche la TASI... Per la nuova IMU abbiamo previsto un gettito, per il 2021, pari a quasi due milioni di euro, con un minor gettito stimato rispetto allo standard di circa 70.000 euro. Lo standard, per noi, è l'esercizio 2019, perché di fatto, sul 2020, c'è il bilancio fatto in emergenza sanitaria... Rispetto a uno standard di gettito, nella previsione per il 2021, visto che, come dicevo prima, siamo ancora nel solco dell'emergenza, abbiamo previsto una riduzione di 70.000 euro rispetto a questo gettito. Il presupposto è sempre quello dovuto per legge e l'aliquota, di fatto, è quella dello scorso anno. Così come l'aliquota IRPEF, che è confermata allo 0,8%; per il 2021 abbiamo previsto un gettito pari a circa 980.000 euro; minor gettito stimato, come prima, rispetto allo standard, quindi rispetto alla media degli esercizi precedenti dopo l'incremento dell'aliquota, pari a 170.000 euro. Questo chiude la parte dell'equilibrio sulle entrate correnti. Equilibrio di parte investimenti. Anche qui, ci sono alcune poste, chiamiamole straordinarie, applicate alla parte entrate, che servono per il conseguimento dell'equilibrio. Equilibrio che è stato conseguito mediante l'applicazione di fondo pluriennale vincolato di parte capitale, pari a un milione e 3, destinato alla copertura di spese finanziate nell'esercizio 2020, ma imputate al 2021 secondo esigibilità. Quindi, di fatto, le opere pubbliche che si stanno concludendo nel 2021, ma che hanno trovato copertura finanziaria negli esercizi precedenti. La parte più grossa è relativa al centro storico. Abbiamo applicato avanzo di amministrazione presunto del 2020 – anche qui, una quota vincolata – per complessivi 61.000 euro circa, di cui: per fondo aree verdi 31.000 euro, per erogazione della quota residua del bando 2020 distretti del commercio circa 20.000 euro, per adeguamento spazi scolastici circa 10.000 euro. Poi, abbiamo previsto contributi statali di parte capitale per 880.000 euro, di cui la maggior parte è per il bando "Sport e periferie": solo quello sono circa 700.000 euro. Abbiamo previsto contributi di parte capitale da regione Lombardia per un milione e 750.000 euro: poi entreremo nel dettaglio di cosa finanziano eventualmente questi contributi, dovuti sia a bandi che a contributi già erogati. Abbiamo previsto contributi regionali per... Questa volta la quota destinata ai comuni per il bando del distretto del commercio per 60.000 euro. Abbiamo previsto alienazioni, così come da piano delle alienazioni già approvato nei precedenti Consigli Comunali, per circa 630.000 euro: la quota già al netto della quota vincolata – quei 70.000 euro di prima – destinata alla riduzione del debito. Abbiamo previsto applicazione di risorse proprie dell'ente – trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà, permessi da costruire, sanzioni urbanistiche, monetizzazione standard urbanistici e standard qualitativi urbanistici – per circa 440.000 euro. Questa è la tabellina che, diciamo, riassume un po' la parte più previsionale rispetto a ciò che invece è contributo, piuttosto che bando, ed è relativa alle risorse proprie dell'ente di parte capitale, dove si vede il confronto con il definitivo del 2020 e dove si vede la quota che è stata destinata alla parte corrente e la quota che invece è residua per finanziare la parte capitale. Sul 2021

abbiamo previsto introiti per 580.000 euro, destinati alla spesa corrente 280.000 euro e residui per la spesa capitale circa 300.000 euro. Relativamente alle spese, a pareggio, le spese del bilancio di previsione sono un totale di 16 milioni. Sono più o meno in linea rispetto all'esercizio precedente, tranne che per le spese in conto capitale, che prevedono la copertura della realizzazione di ciò che poi presenteremo con il piano delle opere pubbliche. Una spesa così alta è coperta dalle entrate poc'anzi presentate. Riguardo, diciamo, al nostro bilancio... È in nota integrativa, ma non è un segreto, perché ormai ne parliamo praticamente all'approvazione di tutti i bilanci di previsione... Il nostro bilancio è particolarmente rigido nella spesa corrente e questo è ciò che limita un po' quelle che sono le reali possibilità di scelta dell'amministrazione, proprio perché ci sono delle spese che sono comunque da onorare necessariamente e che tolgono quindi la possibilità di utilizzare eventuali avanzi di entrate correnti per quelle che sono le reali scelte politiche. Ad esempio: la spesa per il personale, pari a quasi due milioni di euro, di fatto rappresenta la fetta più grossa; il 21% dell'entrata corrente se lo mangia la spesa per il personale. Abbiamo gli oneri per l'appalto del servizio di igiene urbana per 930.000 euro, che rappresentano l'11% della spesa corrente; abbiamo l'acquisto di farmaci per il funzionamento della farmacia per 580.000 euro, che è il 7%; la destinazione al fondo crediti di dubbia esigibilità, che è una percentuale di accantonamento determinata per legge e rappresenta un altro 7% delle nostre spese. Abbiamo necessità di onorare le utenze – l'utenza di calore, l'utenza elettrica, l'utenza di telefonia – per oltre mezzo milione di euro, un altro 6%. Abbiamo il rimborso dei prestiti; nonostante la rinegoziazione dei mutui fatta lo scorso anno, abbiamo quasi mezzo milione di rimborso prestiti da prevedere ogni anno per parte capitale e per parte interessi: rappresenta il 5% della spesa. Abbiamo il servizio di assistenza scolastica per soggetti diversamente abili: anche qui, un importo pari quasi a mezzo milione di euro, un altro 5%. Abbiamo la gestione dei servizi socioassistenziali e il concorso rette per i ricoverati nelle case di riposo per 250.000 euro. E poi, tutta un'altra serie di spese minori, ma che comunque sommate fanno importo significativo, spese dovute, anche queste, per legge: consorzio di bonifica, riversamento dei diritti della carta d'identità elettronica, l'assistenza del CED, le spese legali, la gestione del servizio di videosorveglianza, i contributi alla scuola materna paritaria, tutti i servizi per le manutenzioni, le polizze assicurative... Ecco, tutte queste spese di gestione che, di fatto, rendono la nostra spesa corrente piuttosto rigida. Il focus sull'indebitamento complessivo dell'ente, visto che, come dicevo prima, anche il rimborso dei mutui rappresenta comunque una spesa rigida... Anche qui, diciamo, è una spesa un po' ibrida, perché è vero che è rigida, ma c'è anche una componente politica nella scelta di fare o meno un mutuo per realizzare un'opera o per fare un intervento. Una volta fatta la scelta, la spesa per il rimborso dei mutui di fatto ingessa ulteriormente il bilancio. Abbiamo un indebitamento complessivo che passa dagli 8 milioni e 65.000 euro del 2021... Non abbiamo previsto accensione di mutui in questo triennio, se non nel 2023, e dopo ve ne parlerò con la presentazione del piano delle opere pubbliche. In questo... È significativo il dato, diciamo così, anche a livello politico, del rimborso delle rate e

dei mutui che abbiamo fatto dal 2016 al 2020 – anzi, al 2021, ormai – perché abbiamo di fatto rimborsato più di 3 milioni di euro di mutui per opere non realizzate da questa amministrazione. È un dato abbastanza pesante, che ha inciso comunque anche su determinate scelte di indebitamento, piuttosto che di realizzazione, tramite autofinanziamento, di altre opere. In questi sei anni abbiamo rimborsato più di 3 milioni di euro, escluso l'unico mutuo che abbiamo fatto in questi anni di 430.000 euro per rifacimento del Facchetti. Una nota di rilievo relativamente a ciò che ci è stato consentito di fare dalla legge per avere un po' di ossigeno sulla spesa rigida del rimborso dei mutui ci è stata data l'anno scorso con la possibilità di rinegoziare i mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti. È un argomento che abbiamo già trattato nel bilancio dell'anno scorso, che sul bilancio del 2020 ci ha dato spazio di manovra per circa 150.000 euro, ma il cui effetto si protrarrà anche negli anni successivi. Nel triennio 2021/2023, il risparmio complessivo dell'operazione fatta lo scorso anno ci permetterà di avere minor spesa per rimborso prestiti per circa 125.000 euro ad annualità. Pari valore per il 2024/2025, quando però, questo risparmio sarà vincolato alla parte investimenti e non sarà più libero di essere utilizzato per la gestione della spesa corrente. Nella presentazione del bilancio di previsione in commissione bilancio mi è stato chiesto di avere nella presentazione di stasera due focus in particolare: uno sull'incidenza del mutuo del centro natatorio sulla spesa complessiva dell'ente, nella fattispecie sul rimborso dei prestiti, e un altro – ci arriveremo dopo – sulle tempistiche e sul grado di realizzo o meno dei bandi relativo al piano delle opere pubbliche. Ecco, questo è il primo focus. Per quanto riguarda il mutuo del centro natatorio, è un mutuo da 7 milioni e mezzo contratto nel 2016 – anzi, contratto, in realtà, nel 2015, con rate di preammortamento nel 2016 –, che di fatto ha visto la rata piena partire solamente dal 2017. È un mutuo a tasso fisso, con un tasso del 2,68%, durerà ventotto anni e ogni anno vincola la nostra spesa per 350.000 euro. A differenza di ciò che abbiamo fatto per i mutui Cassa Depositi e Prestiti, per questo mutuo, fatto con l'Istituto per il Credito Sportivo, non è stato possibile fare la rinegoziazione. L'avevamo già anticipato l'anno scorso, lo riprendo rapidamente perché... I mutui con le altre banche che non fossero Cassa Depositi e Prestiti potevano prevedere come agevolazione una semplice moratoria, che per noi significava non pagare solamente la quota capitale, ma pagare anche gli interessi, spostando la quota capitale al termine, quindi come ultima rata del mutuo, facendo incrementare ulteriormente gli interessi gravanti su questo mutuo. Ciò, per noi, avrebbe voluto dire comunque una spesa di 150.000 euro, a fronte di nessuna agevolazione, di fatto, perché non era un'agevolazione che poteva intervenire sul tasso – come è successo per Cassa Depositi e Prestiti, che ha agito sui tassi, ci ha permesso di allungarli, ma di aver la stessa spesa con invarianza finanziaria. Quindi, ecco, non abbiamo aderito a questa moratoria perché per l'ente sarebbe stato capestro. Però, cos'è successo? Questa interlocuzione con l'Istituto per il Credito Sportivo ci ha permesso di aprire una finestra di dialogo; una finestra di dialogo nel quale siamo arrivati anche a parlare della possibilità di rinegoziare il tasso di interesse, che comunque è abbastanza alto rispetto ai tassi di adesso. Per darvi un metro di paragone: Cassa

Depositi e Prestiti, che è l'ente primario erogatore di prestiti per la pubblica amministrazione, ha dei tassi fissi intorno all'1,1, 1,2% circa, mentre questo ha un tasso del 2,6%. Abbiamo intrapreso, ecco... Ci siamo confrontati con questo funzionario dell'Istituto per il Credito Sportivo e abbiamo iniziato a intavolare, in questo senso, una trattativa per la rinegoziazione quantomeno del tasso di interesse, per riportarlo a dei valori che potessero essere attuali, di mercato. Ecco, questa trattativa, spostata dapprima a fine anno proprio per il periodo emergenziale, che comunque, lo scorso anno, stava provando ad affrontare anche l'Istituto per il Credito Sportivo, è stata ulteriormente rallentata. Da che cosa? Dalla prospettiva di una ristrutturazione complessiva del debito degli enti locali, già prevista dal decreto legge 162 del 2019. Cosa è successo nel frattempo? Che a gennaio, con un dpcm, l'ex premier Conte ha nominato l'unità di coordinamento, che sarà l'unità che si dovrà occupare di vagliare tutte le domande che dovessero giungere, perché questa norma cosa prevede? Che lo stato si faccia carico di tutto il debito degli enti locali che vogliono cederglielo, con la posizione di forza di un debito che, se non ricordo male, si aggira intorno ai 15 miliardi di euro, si porrà alle banche per rinegoziare i tassi di finanziamento. Quindi, l'interlocutore per il rimborso dei prestiti per il comune diverrà lo stato, che, a sua volta, rimborserà le rate alle banche con le quali comunque intavolerà questa trattativa per ridiscutere i tassi di interesse, con la prospettiva di avere sicuramente maggior forza, ma anche di dare più respiro agli enti locali. Quindi, anche questo ulteriore tassello che è intervenuto nel mese di gennaio sta facendo rallentare un pochino questa trattativa già intavolata con l'Istituto per il Credito Sportivo di rinegoziazione del tasso di interesse. Perché, se questa previsione, che si è velocizzata a gennaio 2021, dovesse davvero andare in porto, di fatto non servirà più una contrattazione diretta con l'Istituto per il Credito Sportivo; questo sarà un mutuo che potrà accollarsi lo stato e noi, di fatto, avremo come interlocutore lo stato. In questi anni, poi... Ecco, un altro cenno che avevamo fatto in commissione bilancio... Abbiamo comunque segnalato step by step alla Corte dei Conti la problematica che c'è stata e ciò che secondo noi è stato un danno all'ente, per permettere alla Corte dei Conti di fare le opportune valutazioni. Le ultime interlocuzioni con la Corte dei Conti risalgono a luglio dell'anno scorso, quando abbiamo chiesto aggiornamenti, ma al momento non abbiamo ancora avuto risposta dalla Corte dei Conti. Spese per investimenti. Ecco, detto della rigidità della spesa corrente, sulla parte della spesa investimenti, diciamo... È un po' più libera, nel senso che la parte investimenti, di fatto... Le spese per gli investimenti non si possono mettere in atto se non dopo aver realizzato l'entrata che le finanzia. Per cui, da questo punto di vista, diciamo, nella parte investimenti è possibile prevedere anche cose che al momento non si è certi di realizzare, tanto non si potranno comunque realizzare se non una volta realizzata l'entrata. Questo a differenza di ciò che avviene con le spese correnti, che, se inserite nel bilancio di previsione... Avendo il bilancio di previsione natura autorizzatoria, permette agli uffici di poter fare le spese previste: in questo caso no. Le spese per investimenti partono solamente una volta che sono completamente finanziate. In questa tabella è presentata la modalità di finanziamento delle opere che

abbiamo previsto e che presenterò dopo con il piano delle opere pubbliche. In particolare, nel 2021, che, diciamo, è l'anno un po' più movimentato, dove prevediamo diverse tipologie di entrate, ci sono comunque entrate per nuovi investimenti pari a circa 4 milioni di euro. Un milione e 3 sono fondo pluriennale vincolato che ci portiamo da esercizi precedenti, per un totale di spese investimenti per il 2021, come presentato prima, pari a circa 5 milioni e 140.000 euro. Piano delle opere pubbliche. Ecco, qui c'è stata la seconda richiesta di focus da parte della commissione bilancio. In particolare, nella presentazione mi è stato chiesto di dare un ragionevole arco temporale nel quale si potessero quantomeno iniziare, o anche concludere, le opere che sono previste dal piano. Opere che, in alcuni casi, sono finanziate, come detto prima, da bandi di cui siamo in attesa di conoscere l'esito; altre, invece, sono comunque finanziate da risorse certe e quindi potranno essere messe in atto, iniziare il loro iter di realizzazione già da domani con l'approvazione di stasera del bilancio di previsione. Per il 2021 abbiamo previsto la riqualificazione dell'edificio ex BCC. Abbiamo partecipato a un bando di regione Lombardia per la rigenerazione urbana, dove abbiamo candidato questo progetto per un importo di 420.000 euro, tutti finanziati dal bando. Al momento, non c'è ancora il risultato del bando. Nel momento in cui dovessimo aggiudicarci il bando, è previsto che i lavori per questo progetto partano non oltre il 30 di novembre del 2021 e prevedono il collaudo entro il 30 di novembre 2022, salvo eventuali proroghe che potrebbero mettere in atto per l'emergenza sanitaria, piuttosto che per il fatto che ad oggi non si sa ancora nulla dell'aggiudicazione di questo bando. Poi, è previsto l'intervento di ripristino dell'impianto del centro natatorio: anche qui, finanziato con un contributo dal bando al quale abbiamo partecipato lo scorso anno per 700.000 euro che è il bando "Sport e periferie". È notizia di questi giorni, se non ricordo male... Sul sito del Governo, nella sezione del bando "Sport e periferie", stanno analizzando le migliaia di progetti che sono arrivati e dovrebbero dare qualche informazione a partire dal mese di maggio. Quindi, è abbastanza imminente qualche chiarimento in più perlomeno. Di questo milione e 100, 400.000 euro finanziati con mezzi propri di bilancio, in particolare con la previsione di alcune alienazioni. Abbiamo previsto poi l'efficientamento energetico e la riqualificazione del palazzetto dello sport per un importo pari a 140.000 euro finanziato con un contributo erogato da regione Lombardia per effetto della delibera della giunta regionale n. 4380 del 2021. È un contributo di fatto già stanziato, già deliberato e niente, una volta approvato il bilancio, avvieremo l'iter per i lavori, per la gara e quant'altro. Riqualificazione urbana e traffic calming, piazza Agliardi, lotto 2B. 750.000 euro: anche per questi è previsto il finanziamento tramite la partecipazione a un bando di regione Lombardia, il bando "Borghi storici", che ha le medesime scadenze del bando "Rigenerazione urbana", con inizio delle opere previsto entro il 30 di novembre 2021 e con termine e collaudo delle opere previsto entro il 30 novembre 2022. Ad oggi, non abbiamo ancora l'esito del bando. Poi abbiamo previsto la riqualificazione e l'efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione del fossato, per un importo pari a 125.000 euro, finanziato con contributo erariale previsto dall'art. 1 comma 29 della legge 160 2019 decreto Crescita,

quest'anno raddoppiato: non sono più 90.000 euro, per il 2021 sono 180.000 euro. Di questi 180.000, 125.000 li abbiamo stanziati per questo intervento, che quindi di fatto è già finanziato e quindi l'iter inizierà con il progetto, la gara e tutto il resto appena approvato il bilancio. Abbiamo previsto la realizzazione di un fabbricato per servizi logistici in area feste piazzale Caduti sul lavoro, per un importo pari a 146.000 euro, di cui 110.000 euro per la realizzazione di opere a cura di operatore privato e 36.000 euro, una piccola parte, per alienazione di terreni comunali in via dei boschetti. Il valore complessivo dell'alienazione è di quasi 300.000 euro, di cui 36.000 destinati a quest'opera. Anche questo era stato oggetto di una specifica domanda in commissione bilancio. La parte della realizzazione delle opere a cura dell'operatore privato è di fatto uno standard qualitativo per la convenzione "Cieli aperti", se non ricordo male. Come avevo anticipato, l'operatore privato riteneva di non dover [1:38:31] una cosa che abbiamo ereditato. Quando ci siamo insediati, abbiamo incontrato l'operatore; l'operatore riteneva di non dovere più nulla in quanto la previsione dell'opera che era nella precedente convenzione di fatto non si è più realizzata, quindi riteneva assolto il suo debito. Per noi non era così: gli abbiamo reiterato la richiesta, gli abbiamo convertito quella che era la realizzazione dell'opera non più nei nostri piani, anzi, non più nei piani delle amministrazioni precedenti, con la realizzazione di altre opere. È di questi giorni – mi sono informato all'Ufficio Tecnico – l'ulteriore sollecito. Di fatto, quest'importo è comunque coperto da una fideiussione. Quindi, gli interventi... Ecco, in realtà, negli interventi di nuova previsione, trovano spazio anche le quote finanziate nel 2021 dai contributi regionali stanziati nel 2020... i 500.000 euro del piano Marshall di regione Lombardia, perché questi 500.000 euro prevedevano due tranches di erogazione: il 20% nel 2020, l'80% nel 2021. Di fatto, un ente locale che riceve trasferimenti da altri enti locali può iscrivere nel suo bilancio l'entrata da trasferimento quando l'ente locale che eroga la iscrive nel suo bilancio di spesa. Di quei 500.000 euro, di fatto, 208.000 e 192.000 per le due opere, li avevamo iscritti nel 2021, perché l'erogazione è avvenuta, o avverrà, nel 2021. Sta avvenendo, ecco... Mi sta dicendo la dottoressa che stanno accreditando gli importi. Quindi, di fatto, l'opera, anzi, le due opere, visto che a essere finanziate sono queste due opere, hanno trovato realizzazione per quota pari al 20% nel 2020 e quota pari a 80% nel 2021. Poi, in realtà, abbiamo reimputato anche la quota 2020, soprattutto dell'opera riqualificazione urbana e traffic calming, sul 2021, perché, di fatto, è un'opera non ancora iniziata. Quindi, tramite il meccanismo del fondo pluriennale vincolato, abbiamo ristanziato la parte non utilizzata sul 2021. Abbiamo previsto, ecco... Tramite il meccanismo del fondo pluriennale vincolato, sono state reimputate al 2021 la quota di spesa del centro storico, che troverà conclusione, appunto, nell'esercizio 2021, per un importo pari a 790.000 euro e la manutenzione straordinaria del campo di calcio Facchetti – anche questo, la quota a parte della realizzazione terminata nel 2021 – pari a circa 120.000 euro. Quindi, oltre a questi interventi previsti dal piano delle opere pubbliche, che sono tutti interventi superiori ai 100.000 euro, abbiamo previsto ulteriori 600.000 euro di investimenti per investimenti minori, quindi sotto i 100.000 euro, che sono finanziati per 40.000 euro

da bandi in attesa di esito e per 560.0000 euro da risorse dell'ente già introitate o in previsione come, ad esempio, gli oneri. Anno 2022. Abbiamo nuovi interventi per circa 2 milioni e 400.000 euro. L'intervento di messa in sicurezza e di efficientamento energetico dell'edificio scolastico della scuola primaria, per un importo totale di 885.000 euro, finanziato da contributo erariale, un bando al quale abbiamo partecipato lo scorso anno e che... Diciamo, siamo in graduatoria. Verrà finanziata l'opera nel 2022, perché il bando – ne avevamo parlato in una variazione dello scorso anno, se non ricordo male – prevedeva 900 milioni di euro – vado a memoria – finanziati nel 2021 e ne prevedeva altri 900 sul 2022. I 900 milioni di euro finanziati sul 2021 hanno di fatto coperto tutti i progetti, quasi tutti i progetti presentati sulla linea A, che era quella degli interventi per il dissesto idrogeologico. Poi, in subordine, venivano gli interventi della linea B, che erano gli interventi di messa in sicurezza stradale e, ulteriormente in subordine, gli interventi della linea C, che erano gli interventi di messa in sicurezza del patrimonio e degli edifici degli enti comunali. I primi 900.000 euro della prima tranche 2021 si sono di fatto quasi del tutto esauriti sulla linea A; però, rispetto alla graduatoria alla quale siamo arrivati, gli interventi in linea B e linea C troveranno capienza nella seconda tranche di 900 milioni di euro, che verrà erogata nel 2022. Quindi, di fatto, di questi due milioni e 400.000 euro, un milione e 900.000 sono opere e introiti certi, perché arrivano da questo contributo relativo al bando al quale abbiamo partecipato. Sul 2022 abbiamo poi previsto la realizzazione di una nuova struttura per attività sportive, per lo più intercettando un'esigenza di nuovi spazi per le attività sportive che non è nuova e che comunque, in questi anni, si è ulteriormente, diciamo, aggravata, anche se non è il termine esatto. Quindi, di fatto, è una previsione che intercetta questo bisogno. Presenteremo questo progetto a regione Lombardia, nella speranza che, anche con le previsioni dell'importante mole di investimenti e risorse che arriveranno dal Recovery Plan, potrebbe addirittura trovare finanziamento totale, oppure ci riserviamo la possibilità di finanziarlo in parte con risorse nostre e in parte partecipando al bando "Impianti sportivi" che regione Lombardia ogni anno ripete. Sul 2023 – c'è un orizzonte temporale abbastanza lungo – abbiamo previsto minori opere. Mi soffermo soprattutto sulla realizzazione della nuova piazzola ecologica. Anche questa, intercetta un bisogno che c'è ormai da anni, anche da prima della nostra amministrazione: un bisogno dato dal fatto che la piazzola ecologica attuale, e per le dimensioni e per la localizzazione, con le case a poche decine di metri, non è più adatta a un paese della nostra dimensione. È prevista sul 2023, perché questo ci dà comunque la possibilità di comunicare che questo bisogno è stato intercettato: non è un importo messo lì a caso, come ho avuto modo di leggere su un articolo di oggi del giornale di Treviglio. Non è un importo messo a caso, ma è frutto di una programmazione e di un'interlocuzione iniziate nei mesi scorsi con Servizi Comunali. Servizi Comunali ha al suo interno dei tecnici... Diciamo, c'è una piccola sezione tecnica della struttura di Servizi Comunali che si occupa proprio della realizzazione dei progetti e della quantificazione delle spese necessarie per le piazzole ecologiche. Quindi, l'Ufficio Tecnico e l'assessore Guerini si sono interfacciati con il funzionario di Servizi Comunali per avere una prima idea e

per iniziare a ipotizzare, ad abbozzare, ciò che potrebbe essere la dimensione e la spesa congrua per la realizzazione di questa nuova piazzola ecologica per un paese delle nostre dimensioni. Io e la dottoressa Lalumera abbiamo invece focalizzato quella che potrebbe essere la modalità di finanziamento, perché, di fatto, le previsioni in campo possono essere due: o ci si affida a Servizi Comunali, che realizza l'opera chiavi in mano, però vuol dire oneri maggiori per il comune, perché di fatto, poi, l'investimento lo sostiene Servizi Comunali, ma poi gli andrà rimborsato con tassi di interesse che sicuramente, abbiamo potuto verificare, sono più alti rispetto a quelli proposti oggi, ad esempio, da Cassa Depositi e Prestiti per interventi di questo tipo... Abbiamo fatto un piccolo studio di ciò che questa spesa potrebbe incidere sulla TARI, perché, di fatto, è un mutuo che fa il comune, ma il rimborso della rata di mutuo giocoforza, necessariamente, deve essere ribaltato nella spesa per la gestione dei servizi di rifiuti. L'importo, come dicevo prima, non è casuale, ma è dato da un confronto, appunto, con Servizi comunali che stima in circa 700.000 euro l'ipotetica spesa per la realizzazione della piazzola. Di 200.000 euro è invece la previsione che abbiamo fatto anche assieme all'assessore Guerini degli espropri necessari, perché il PGT, se non ricordo male, ha già individuato quella che potrebbe essere l'area che potrebbe ospitare questa piazzola ecologica. Si tratta di terreni non dell'ente che quindi, per cause di servizio pubblico, potranno prevedere, ecco, la possibilità di essere espropriati. Dato quest'importo, la previsione del mutuo con Cassa Depositi e Prestiti ha un tasso dell'1,12, mi pare che sia, oggi; prevede un ammortamento su vent'anni che è pari all'ammortamento di una piazzola ecologica. Spalmando la spesa su vent'anni, si ipotizza una rata intorno ai 50.000 euro che, di fatto, potrebbe significare – perché comunque, sul 2023, tutto è ipotetico – un aumento annuo del 5% circa dell'attuale spesa della TARI, che si assesta intorno al milione di euro. Tutto ciò che abbiamo messo in atto in questi anni, dalla raccolta differenziata all'introduzione, quest'anno, della raccolta puntuale... L'introduzione, ecco, di questi meccanismi di buone pratiche di raccolta differenziata... speriamo che ci permettano di realizzare quel gap di risparmio sulla spesa della TARI, che possa fare in modo di assorbire anche quello che sarà il rimborso dell'eventuale rata di mutuo per la realizzazione della piazzola ecologica. Anche se, giusto per darvi un termine di paragone, già quando abbiamo introdotto la raccolta separata dell'umido, la TARI è diminuita del 6%, per cui, già solo con l'introduzione della raccolta dell'umido, avremmo guadagnato questo gap che ci permetterebbe di fare in modo che la spesa venga assorbita dalla TARI e sia di fatto indolore per i cittadini. Poi, è stato tutto stravolto dall'introduzione del meccanismo della tariffa con il metodo ARERA. Per cui, ecco, l'introduzione di questa previsione del 2023 ci permetterà in questi due anni di poter studiare il meccanismo e l'evoluzione della tariffa ARERA, che potrebbe anche modificarsi, e di verificare, di ipotizzare quale potrebbe essere la modalità di finanziamento migliore per la realizzazione di quest'opera. Oltre a questi investimenti del piano delle opere pubbliche, per il 2022 sono previsti circa 260.000 euro di investimenti sotto i 100.000 euro e per il 2023 sono previsti circa 140.000 euro. Ultimo dato, la previsione della cassa, perché sul primo

esercizio del triennio va fatta anche la previsione di cassa, non solo di competenza, e il fondo cassa finale non dev'essere negativo. Questo prospetto ci dimostra che, realizzando tutte le entrate e realizzando tutte le spese in previsione, il fondo cassa finale 2021, sia di competenza che in gestione residui, non sarà negativo, ma avrà un saldo positivo di 3 milioni e 218.000 euro, per la gran parte dovuto al fatto che parecchie opere previste sul 2021 di fatto vedranno la realizzazione maggiore sul 2022, sempre con il meccanismo del fondo pluriennale vincolato. Si pensi, ad esempio, ai bandi, del cui esito non siamo ancora a conoscenza, e siamo già ad aprile. Sicuramente, se dovessimo aggiudicarceli, le opere finanziate da bando non verranno concluse nel 2021: la gran parte verrà spostata sull'esercizio 2022. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ringrazio l'assessore Pezzoli per l'esposizione. È aperta la discussione, ci sono interventi su questo punto? Prego, consigliere Picenni.

Cons. PICENNI MARCO

Allora. Grazie per la parola. Allora, è stata, come sempre, una relazione molto ampia, perché sicuramente il bilancio affronta diverse tematiche; anzi, in poche ore, in una sera, non è neanche facile andare nello specifico su tutte queste. Allora, io, dal punto di vista tecnico, avrei pochissime osservazioni da fare, perché comunque il bilancio viene sempre chiuso a regola d'arte e comunque i numeri, soprattutto in un previsionale, vanno giocoforza fatti quadrare. Ovviamente, sul triennale, il primo degli anni, quello che più ci interessa, rispecchia maggiormente la realtà di quello che effettivamente l'amministrazione andrà a realizzare. Quindi, il mio intervento si focalizzerà maggiormente su quello, anche se andrà a toccare pure alcuni aspetti dei due anni successivi. Parto innanzitutto facendo un'osservazione rispetto alla commissione bilancio che c'è stata pochi giorni fa, in cui - mi è stato riferito - il nostro membro è stato, diciamo, lasciato solo, isolato, in qualche modo punzecchiato sull'aspetto del centro natatorio. Questo francamente, se effettivamente è così, non lo reputo un atteggiamento corretto, soprattutto, oltre che dai membri della commissione, da chi era presente e riveste un ruolo istituzionale leggermente maggiore. Anche perché comunque, i tavoli di confronto su certe tematiche sono sicuramente altri e gli interlocutori sono altri. Sicuramente, questa figura non ha tutti gli elementi per poter affrontare certi temi; elementi che invece ha l'assessore e hanno anche dei consiglieri che certe realtà le hanno vissute. Poi sicuramente l'opinione e l'impostazione di rappresentare certe... e di dare, appunto, la visione al cittadino di determinati aspetti è giocoforza differente, perché, da una parte, prima si aveva l'interesse... anzi, anche ora si ha l'interesse a manifestare l'aspetto negativo sia pratico che economico di questa vicenda; dall'altra parte, ovviamente, c'è una parte politica che ha preso una decisione. Ancora oggi, questa, dal punto di vista politico, è una decisione che l'ha portata ad amministrare questo paese e la sta portando avanti e che intende focalizzare l'attenzione, spostare il mirino sulla soluzione, non tanto andare a evidenziare ancora,

nel 2021, dopo cinque anni di amministrazione Drago, che le piscine vanno a incidere gravosamente su questo bilancio; fare una slide apposta, anche in maniera alquanto provocatoria, a mio avviso... Che un membro della commissione chieda che si faccia una slide apposta, va beh... Però queste sono osservazioni mie personali che credo che anche qualcuno da casa e qualche cittadino condivida. Quindi, parto proprio da questo aspetto per collegarmi al discorso centro natatorio e bando per il centro natatorio, perché la soluzione che ci ha prospettato pochi mesi fa quest'amministrazione, dopo cinque anni di amministrazione, è questo bando che ancora oggi non è sicuro di approvazione. Si va a intervenire con il ripristino di un'opera tornando sui vecchi passi, smentendo un po' quella che era l'idea iniziale del gruppo che attualmente è in amministrazione, con parecchie incognite, tra l'altro, perché okay che questo bando potrebbe – e me lo auguro – portare nelle casse del comune di Cologno 700.000 euro, però è anche vero che dall'altra parte c'è l'incognita degli altri 400.000 euro che quest'amministrazione intende finanziare con delle alienazioni che, ad oggi, sono alquanto incerte, anzi, fortemente improbabili. E quindi, trovarci, tra qualche mese – torno a ripetere, me lo auguro – con questi soldi, però non riuscire ad andare a finanziare il resto dell'opera, o inventarsi dei magheggi di bilancio e spostare delle somme di bilancio che si era già previsto di impiegare diversamente, è comunque un azzardo. In ogni caso, francamente, dal punto di vista della scelta politica, sull'aspetto centro natatorio sono passati tanti anni in cui, a parte alcune interlocuzioni, si è fatto veramente poco. Adesso si spera di giustificare il mancato lavoro di questi anni sperando di attingere a questo bando. Comunque, cosa ci porterà questo bando? Ci porterà a sistemare le piscine senza una vera e propria progettualità futura su più larghe vedute e adattando quella che è la struttura ai nostri tempi. Perché è una valutazione da fare anche quella di considerare se ad oggi quel centro natatorio portato ancora a regime effettivamente come centro natatorio può ancora essere funzionale in quel modo alle esigenze del nostro paese e se una gestione, in quel senso, può ancora essere sostenuta. Quindi, questo sul centro natatorio. Mi collego anche agli altri bandi per reiterare... Allora, io premetto che l'impostazione assunta da quest'amministrazione di andare ad attingere a dei bandi pubblici di fondo non è sbagliata, perché il bando è comunque una risorsa che può portare, ha portato nel recente passato e mi auguro porterà anche in futuro delle somme, delle entrate al nostro comune, quindi ben venga. Però, molti di questi bandi sono finanziati in parte, okay? Sono finanziati in parte, quindi buttare tanta carne al fuoco per far vedere comunque che si vuole fare tutto in così poco tempo, per mettere nel bilancio previsionale venti opere, per anticipare un po' quello che sarà il programma elettorale – perché, è inutile girarci intorno, tra pochi mesi ci saranno le elezioni e quest'amministrazione si presenta già adesso con il programma elettorale inserito nel bilancio previsionale... Per carità, è legittimo, però sta di fatto che un minimo di realismo serve e noi consiglieri di minoranza siamo chiamati a portare il realismo in questo consesso. Il realismo mi porta a dire: okay, venti opere, tutte belle, tutte utili, funzionali al comune... Perché anch'io condivido che la piattaforma è ecologica è un'opera che serve a Cologno; anch'io condivido il fatto che Cologno, nel

2021, abbia bisogno di strutture sportive più moderne; anch'io condivido il fatto di avere delle strutture scolastiche all'avanguardia rispetto a quelle che oggi ci troviamo; però capisco anche che non è possibile andare a mettere in atto in così poco tempo tutte queste opere. E quindi, diciamo che, da quel punto di vista, la vedo un po' come fumo negli occhi, tutta questa carrellata di opere pubbliche che ci è stata propinata stasera. In più, mi riallaccio anche al discorso piattaforma ecologica per dare la mia considerazione, che prima l'assessore, in parte, ha già anticipato. Perché io non mi nascondo... Vedo, nel 2023, un mutuo per la piattaforma ecologica – torno a ripetere, opera che a Cologno serve –, però mi dico: 900.000 euro, questi 900.000 euro da che progetto sono emersi? Da un'interlocuzione approssimativa con Servizi Comunali, perché serviva questo dato da mettere nel triennale nel 2023? Va benissimo, però mi chiedo: il mutuo è stato preso in considerazione come dato oggettivo, certo, su cui abbiamo riflettuto, oppure anche lì abbiamo messo 900.000 euro, come dicevo prima, per riempire una casella? Queste sono comunque considerazioni che io faccio e che questa sera riporto. Poi, in parte, l'assessore ha risposto. Capisco che stiamo parlando del 2023, però anche questa è un'opera che è messa lì per – l'ha detto anche l'assessore – per dire al cittadino: sì, vogliamo fare questo... Però io sono anche chiamato a dire: ma nei termini pratici c'è un progetto? È stata fatta un'interlocuzione con la banca per il mutuo? E quindi, questo dato è realistico? Questa è un po' la considerazione che faccio rispetto alla piattaforma. Poi, questa sera io mi sarei aspettato... perché è stata una carrellata di leggi nazionali, di contributi che sono arrivati dalla regione e dallo stato, di opere pubbliche... mi sarei aspettato e avrei gradito anche interventi degli altri assessori – magari poi arriveranno – anche per parlare di altre tematiche. Perché il comune non gira tutto intorno alle opere pubbliche, il bilancio non è fatto solo di opere pubbliche. È vero che le opere pubbliche aiutano per conquistare il consenso elettorale, però Cologno ha anche altre esigenze. Ci sono servizi alla persona, c'è lo sport, ci sono le associazioni: ci sono tante altre esigenze di cui stasera, per x ragioni, tra cui anche il tempo, non parleremo, però è interessante approfondire anche questo. È vero che comunque, nella parte corrente del bilancio, sono impiegate tante somme, però, l'ha detto anche prima l'assessore, la parte corrente del bilancio è rigida nel momento in cui ci sono delle spese inevitabili, e quelle qualsiasi amministrazione le farebbe. Quindi, non deve passare il messaggio che questa amministrazione ha un punto di merito rispetto alle scorse perché impiega 5 milioni di euro di spese correnti, perché quello lo farebbero tutti, appunto perché sono spese rigide e sono spese necessarie, quelle del personale. E vengo a parlare del personale, perché il personale, come dicevo prima, ritengo che, purtroppo, sia sotto organico per le dimensioni di Cologno, ma anche per quello che prevede la normativa. Il fatto di essere sotto organico dipende da vari fattori, uno dei quali è la difficoltà di assumere, anche se prima ho visto, ho sentito in esordio l'assessore che diceva che una delle recenti normative consente di reclutare del personale a tempo determinato per delle funzioni specifiche. Spero che questo ci possa aiutare in qualche modo. In ogni caso, il personale a tempo indeterminato... Cologno è sotto organico perché? Perché tanti dipendenti sono andati in pensione e c'è

la difficoltà di assumere; però è anche vero che tanti hanno preso e se ne sono andati, lasciando dei punti, dei ruoli fondamentali scoperti, che l'amministrazione, ad oggi, non è riuscita a colmare. Mi viene in mente un esempio che è lampante e che è forse la preoccupazione maggiore per i cittadini, ma anche per noi consiglieri, che è l'Ufficio dell'Edilizia Pubblica e Privata, dove se n'è andato un responsabile che era anche una memoria storica. Ne è arrivato uno altrettanto bravo, però l'ufficio ha perso delle figure, dei collaboratori che comunque, nell'ambito complessivo dell'ufficio, erano molto utili, erano fondamentali, oserei dire. Invece adesso, diciamo, tutto il carico di lavoro è rimasto in capo a pochissime persone, a, forse, tre persone, compreso anche il responsabile dell'area, che non è a tempo pieno a Cologno, e che, tra l'altro, si fa due aree. Quindi, questo porta inevitabilmente ad allungare il tempo di evasione delle pratiche. Ci sono tanti cittadini che, a ragione, a mio avviso, si lamentano perché i tempi di evasione di una pratica previsti per legge... Visto che in questo Consiglio Comunale siamo soliti mettere i puntini sulle i e giustificare alcune scelte con il rispetto rigoroso delle normative, dico anche che, per l'evasione di una pratica edilizia servono tot giorni e molto spesso, non per colpa dei funzionari pubblici, queste tempistiche non vengono rispettate e questo è un problema che sicuramente va attenzionato. Sempre rimanendo in tema di personale, è un costo che il comune ha, però io richiamerei l'attenzione ancora sul numero di dipendenti che hanno la qualifica D e che non vengono impiegati come dovrebbero, al pieno delle loro possibilità; sono comunque dei dipendenti di livello D, ma non vengono impiegati a dovere. Queste comunque sono tutte piccolezze che, in un'esposizione come quella che è stata fatta stasera e come molto spesso viene fatta del bilancio, passano inosservate, perché ovviamente vengono proiettate delle slides con numeri di macroaree ed è ovvio che non entriamo nel dettaglio. Però, se entrassimo nel dettaglio di ogni singola voce, alcuni problemini li rileveremmo. Poi, stasera non ho sentito parlare delle... Un aggiornamento sulle partecipate: forse, poi, l'assessore potrà darci qualche ragguaglio in merito, perché ho visto che c'è stata la liquidazione di una di queste. E poi c'era un aspetto nella nota che io mi ero appuntato riguardo alla GE.S.IDR.A., perché ho visto che la liquidazione giudiziale non sta procedendo. Mi ponevo dei quesiti riguardo alla quota partecipativa di questa società partecipata che, appunto, è lì nel limbo, ma prima o poi la liquidazione arriverà e quindi questa quota partecipativa, che, tra l'altro, per il comune di Cologno è anche abbastanza consistente – si parla di 150.000 euro – come verrà gestita nei bilanci successivi? Perché sicuramente, se la società dovesse essere liquidata, difficilmente si riporterà a casa questa quota associativa. Chiudo il mio intervento parlando un po' di tributi, perché, analizzando un po' i dati tributari all'interno del bilancio, ho notato alcuni aspetti. Allora. La prima, va beh: ovviamente, rispetto all'annualità 2020, dove praticamente si è fatto un accertamento di evasione tributaria che è abbastanza irrisorio: si parla quasi di 10.000 euro... Però ovviamente questo dato è legato all'aspetto condivisibile di non andare a creare pressione anche fiscale su famiglie che nel 2020 avevano tutt'altro a cui pensare. Però poi negli anni successivi c'è una crescita esponenziale di, credo, 350.000 euro nel 2021, per poi attestarsi a

270.000 euro, quindi mi chiedo se questa amministrazione ha intenzione di andare ad accanirsi sulla cittadinanza da questo punto di vista per andare a recuperare le entrate tributarie che non ha incassato nel 2020 causa Covid. Poi, per quanto riguarda la TARI, l'abbiamo spiegato prima che inciderà sui bilanci futuri, sulle amministrazioni future, anche per andare a finanziare quell'opera che è la piattaforma ecologica, però avendo ad oggi, come dicevo prima, l'incognita del quanto dovremo andare a pagare... Si parla del 2023, però non vorrei che l'operazione di tariffa puntuale non dovesse pubblicamente dare i benefici pratici di cui si è pavoneggiata quest'amministrazione in passato e magari si tenda a eclissare il "fallimento" di questa operazione con la giustificazione che la TARI rimane invariata o aumenta – però credo che aumenti perché vedo che anche quest'anno è aumentata – giustificandola con il fatto che dobbiamo pagare il mutuo per la nuova piattaforma ecologica. Quindi, questo è un aspetto che rinviemo a tra qualche anno, però sicuramente è importante da trattare. Per quanto riguarda l'IMU, anche lì ho visto dei dati che comunque non mi sembravano molto conformi alla realtà, perché ho visto anche sull'aspetto IMU un incremento negli anni successivi. Se però analizzo il dato dal punto di vista pratico, vedo: 2020 un milione e 9, 2021 un milione e 9 e 70 e poi un incremento a 2 milioni e 40. Non mi sembra un dato realistico per il semplice motivo che comunque l'IMU si paga per aziende e seconde case. Per quanto riguarda le aziende, sicuramente gli anni a venire per molte delle nostre aziende sarà abbastanza difficoltoso, considerando anche che qualcuno è rimasto aperto a fatica e qualcuno, ahimè, ha chiuso, quindi anche questo aspetto di carattere pratico è da tenere in considerazione. In più, l'IMU sulle seconde case, francamente, non la vedo molto realistica come aumento perché credo che difficilmente una persona investa per una seconda casa a Cologno. Quindi, francamente, questo aumento del gettito chiedo che mi venga spiegato e giustificato. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, consigliere Picenni. Ci sono altri interventi? Si è prenotato il consigliere Boschi.

Cons. BOSCHI GIOVANNI

Grazie, sindaco. Grazie a tutti. Allora. Per venire sul bilancio, è sempre un po' così, perché si tratta di tanti numeri, di tante questioni, di capitoli... Però, il bilancio è l'indirizzo politico di un'amministrazione, quindi è necessario ed è importante, perché serve per capire dove va l'amministrazione comunale. Voglio ringraziare l'assessore perché ha fatto una relazione corposa, molto tecnica. Tra l'altro ha preso anche spunto da alcune osservazioni che sono state fatte in commissione, dove gli veniva chiesto di spiegare meglio alcune situazioni o alcuni progressi e questo va bene, nel senso che serve anche a capire cosa è successo e dove stiamo andando. Questa è una cosa interessante. Dico però che comunque, al di là della relazione tecnica, dei macro numeri corposi e quant'altro, il Consiglio Comunale è un organo politico, quindi si fanno

domande e considerazione strettamente politiche. Questo è quanto. Soprattutto quando la discussione del bilancio è quella dell'ultimo mandato. È quella dell'ultimo mandato, quindi dà anche l'opportunità all'amministrazione, dovrebbe dare all'amministrazione l'opportunità di fare un'analisi di quello che ha fatto in questi anni. Ovviamente, proiettandosi anche al futuro, se ha l'ambizione e il desiderio di tornare a gestire la cosa pubblica. Quindi, anche questo dovrebbe essere un po' operato. Mi rendo conto che ci sono stati un paio d'anni, quello in corso e il precedente, dove abbiamo avuto questa pandemia; con restrizioni e chiusure diventa tutto così complicato... Però io credo che sarebbe interessante – è stato detto anche dal mio predecessore, da chi mi ha preceduto – che ogni assessore relazionasse del proprio operato e dei propri progetti. Faccio un esempio. Non me ne vogliono gli assessori, però... io dell'assessore Gastoldi e dell'assessore Sangaletti nemmeno conosco la voce. Non li ho proprio mai neanche sentiti intervenire in Consiglio Comunale. O non hanno argomenti o non sanno cosa dire o non lo so... non hanno il dono della parola. Perché qualcosina, ogni tanto... Voglio dire, gli altri assessori qualcosa li ho sentiti dire. Loro non so proprio cos'hanno fatto in questo periodo, negli ultimi due anni. Ripeto: non me ne vogliono, non li sto accusando. Mi piacerebbe sentirli relazionare, dire: beh, abbiamo fatto questo, nel bilancio ci sono queste indicazioni, abbiamo previsto questi interventi, vogliamo fare per il settore giovanile queste cose e quant'altro, così via... Quindi, questo è quanto. Mi piacerebbe... È un invito che faccio, soprattutto agli assessori, di intervenire e dire un po' il loro punto di vista sul bilancio; se le loro prerogative sono state prese in considerazione; se sono stati inseriti i loro progetti e le loro idee in tutto quanto è stato fatto in questi anni... Insomma, quello che hanno sbrigato e realizzato. Ecco. Riconosco, come dicevo, il lavoro dell'assessore Pezzoli, tecnicamente presente, e voglio nuovamente ringraziare la responsabile dottoressa Lalumera, perché so che è presente, attiva... Politicamente, ritengo questa amministrazione abbia ancora molta inerzia, perché il bilancio... È vero che ci sono delle scadenze previste per legge che sono state anche prorogate. Ho sentito prima; non lo sapevo, onestamente, questa cosa non la sapevo: sono state prorogate di un altro mese quelle della presentazione del bilancio. Però siamo veramente già in ritardo, nel senso che, alla fine, per accedere agli investimenti – è stato detto più volte in commissione, ma è stato ribadito anche stasera in Consiglio Comunale – bisogna averlo approvato, il bilancio, e quindi siamo già in ritardo di cinque mesi. Non c'è niente da dire. Se vogliamo approvare il bilancio l'ultimo giorno utile, okay, non c'è nulla di illegale, ma si sappia che abbiamo perso cinque mesi. Ci sono sempre le variazioni di bilancio, se proprio ci sono delle normative o delle integrazioni o delle previsioni di legge che devono essere aggiornate. Però, a mio giudizio, il bilancio prima viene approvato e prima si può intervenire sugli investimenti. Investimenti cosa vuol dire? Sono i bisogni della cittadinanza, e questo è fondamentale. Bisogna proprio agire in quel senso e non perdere tempo. Ci sono comuni, come ad esempio, Bergamo, Scanzorosciate, Romano, che lo hanno già approvato da tempo. Sono amministrazioni che corrono, che non hanno problemi a correre, ad accelerare, a fare le cose, a investire e a creare degli investimenti per il

proprio paese, per la propria comunità; creare servizi per la propria comunità. Il piano investimenti di 8 milioni... Ho visto la carta sui prossimi anni... È vero che è un bilancio di previsione, ma non si ha la certezza di tutti gli investimenti, infatti auspicherei... Adesso, non ce ne sarà il tempo... Mi sarebbe piaciuto che l'assessore avesse, così, diviso gli interventi, in modo da dire, okay: questi sono investimenti che facciamo e sono finanziati, questi sono investimenti che facciamo e... Non dentro tutti in una stessa carrellata, nella stessa slide... Perché si fa anche fatica a capire quali sono già finanziati e quali sono finanziati con bandi. Quindi, diventa difficile capire. La chiarezza di un bilancio è anche questa cosa qui. È importante che un bilancio sia chiaro e definito. È un bilancio di previsione dove tutto è inserito, però, ecco, scindere le due cose non sarebbe male, perché in questo modo si potrebbe capire meglio dove si va a intervenire con risorse proprie e dove si va a intervenire con bandi che non sono neanche ancora stati erogati. Queste sono comunque previsioni. Sottolineo, comunque, che è bene partecipare ai bandi: l'ho detto più volte e continuo a sottolineare questo aspetto. I soldi bisogna andarli a prendere dove ci sono e i bandi sono, come sempre ho ricordato e sollecitato... Bisogna attivarsi per partecipare a questi bandi. I bandi sono impegnativi, ma un'amministrazione accorta può gestire molto bene la tematica. Mi spiace che ci sono altri consiglieri di minoranza che hanno un'idea diversa; non so nemmeno dove potrebbero andare a prenderli i soldi... Dicono che va bene partecipare ai bandi, ma i soldi vanno presi da altre parti. Io non ho capito dove e perché. Normalmente, le entrate sono o tasse o oneri di urbanizzazione, quindi... Gli oneri di urbanizzazione, per implementarli in modo sostanzioso... Ultimamente o si punta sulle logistiche, quindi anche megaimpianti – ne stanno sorgendo diversi in giro, soprattutto nella bassa bergamasca - o sull'aumento delle tasse, ma, a mio giudizio, preferirei, fossi in amministrazione, impegnarmi di più a partecipare a dei bandi e cercare di ottenere dei bandi in questo modo piuttosto che aumentare le tasse ai miei cittadini. Questa è una cosa che, secondo me... Bisogna stare attenti a dire che i bandi non vanno bene, perché non è così. Ad esempio, ho letto proprio l'altro giorno un progetto di Palazzo Frizzoni. Il palazzo della Lombardia cede fondi europei per lo sviluppo di aree urbane; coinvolti Monterosso, Conca Fiorita e Valtesse. Questo è l'articolo, non so se si vede, cioè... Perché noi non lo possiamo fare? Lo possono fare gli altri comuni e noi non lo possiamo fare? Cioè, c'è anche una dichiarazione scritta del sindaco di Bergamo che dice: spazi scolastici e sociosanitari per un nuovo welfare. Potremo intervenire... Anche noi abbiamo delle aree da recuperare anziché venderle, ad esempio l'ex Vanoli. L'ho citato già nell'ultimo Consiglio Comunale. Per me quella è una struttura che non andrebbe assolutamente venduta, assolutamente. Anzi, la implementerei con quell'altra, ex BCC, perché... Ne farei un progetto unico e cercherei un bando per poter intervenire. Ci sono, ripeto, anche bandi europei, non necessariamente solo quelli di regione Lombardia. Sottolineo che comunque mi rendo conto che un bilancio deve fare [2:25:27 – 2:25:31] di 8 milioni e mezzo di euro, e questo, questo è un dramma che l'amministrazione comunale, qualunque sarà, si dovrà trascinare per diversi anni, almeno venticinque, dai calcoli, e non è poca cosa. Va beh. Il problema è che bisogna

sempre garantire l'ente: questo è quanto. Non voglio tornare sulle dinamiche della fideiussione non firmata, firmata, che era meglio non firmare; poi il progetto delle piscine... Perché parlerei per delle mezz'ore, però lasciamo perdere. Il problema c'è, va affrontato e bisogna guardare avanti. Una cosa che non ho capito, riguardo l'inerzia, è la manutenzione del verde. Io, questa cosa qui, veramente non l'ho capita. Abbiamo l'erba in giro per tutto il comune che è alta un metro e mezzo. Manutenzione non se ne fa... Ricordo che già da settembre del 2020 c'erano delle mozioni che ha fatto il gruppo della Lega e mozioni che ha fatto il mio gruppo per sollecitare i lavori socialmente utili, il reddito di cittadinanza, il decoro urbano. Abbiamo chiesto più volte, sollecitato interventi per fare... Cioè, è evidente che questo qui è un problema che c'è... Tuttora non è stato... L'unico... Adesso, non so se mi potrà rispondere l'assessore, però c'è questa deliberazione dell'altro giorno, del 28.04, dove è stato mandato il servizio per la manutenzione ordinaria del verde pubblico. Onestamente... Cioè, ecco, quando si parla di inerzia, sono anche queste le cose che non vanno, che bisogna agire. Io non lo so adesso cos'è successo, il motivo per cui siamo così in ritardo su queste cose qua. Io pensavo: va beh, sistemano le cose per Pasqua. Ma è passata Pasqua, sta passando il 1° maggio; qui il tempo passa, ma la manutenzione è sempre lì, è sempre da guardare. Questo è un piccolo inciso che mi permetto di fare per capire... Sono emersi altri argomenti, ne abbiamo parlato anche in commissione. La convenzione sulla struttura dell'area mercato: ho chiesto all'assessore di approfondire meglio la vicenda e lo ringrazio per aver detto quanto citato poc'anzi. Perché questa struttura dell'area mercato... È veramente tanti anni che sta girando questa cosa, che va fatta, realizzata... Mi fa piacere che sia stato fatto un ulteriore sollecito; non basta. Se l'opera è garantita da fideiussione, come è stato detto, intervenite, fate valere la fideiussione, ci sia qualcosa. Adesso non so perché... Cioè, non se ne può parlare... È un po' come la piattaforma ecologica. Se ne parla da almeno vent'anni, di questo progetto della piattaforma ecologica. Adesso cambiano, bisogna spostarsi, ma già anni fa questo qui era un progetto che poi venne ulteriormente spostato, rimesso, riproposto, rifinanziato, risistemato... Cioè, non lo so: serve veramente? Sì, facciamola. Adesso io non riesco veramente a capire tutte queste cose. Credo che... Io, beh, adesso non voglio andare oltre... È vero che sarebbe bello, come ho detto poc'anzi, sentire anche gli altri assessori, sapere un po' cosa succede con i giovani, il mondo giovanile com'è... I dati dei giovani inattivi, ad esempio, sono in forte crescita, quindi sarebbe bello sentire alcune tematiche, gli investimenti fatti, nel bilancio, quali iniziative sono state prese e verranno prese proprio per incentivare queste problematiche. Oppure anche un'attenzione maggiore al mondo degli anziani... Io è quello che voglio che capire, perché... La scuola... Voglio fare una domanda sulle piscine, perché sta girando ultimamente una voce di popolo e non lo so, vorrei... Innanzitutto, l'ho già detto prima, bene il focus: aspettiamo fine maggio per sapere se ci sono delle novità rispetto al bando a cui abbiamo partecipato. Speriamo di sì. Approfitto per rinnovare il mio sollecito; l'assessore l'ha già fatto in commissione, io lo faccio qui... per la trattativa per la rinegoziazione del mutuo, perché – oggi, come detto in commissione, lo ripeto

– le banche non vogliono più avere soldi in banca. I soldi dei privati non li voglio nemmeno più, perché gli costa tenerli. I tassi sono diventati talmente bassi e, come ha giustamente detto l'assessore, il mutuo va rinegoziato, quindi rinegoziamolo. Non sarà una procedura semplice: bisogna avere a che fare con enti sovracomunali anche molto distanti dal territorio, però l'amministratore è anche questa cosa qui. Deve intervenire per capire... comunque, va beh. Tornando sulle piscine, la voce di popolo che ho sentito recentemente è che un importante imprenditore bergamasco, aggiungo, trentasettesimo top manager in Italia, molto conosciuto e premiato, sembrerebbe abbia manifestato l'intenzione di acquistare le piscine di Cologno. Io non lo so se è vero: è una domanda che faccio, perché non ho capito se sono malelingue preelettorali o se sta succedendo veramente o se veramente c'è questa intenzione. Io non lo so. Se volete vi dico anche il nome. Trentasettesimo manager, bergamasco, molto di grido ultimamente... Sta vincendo premi: ha appena vinto recentemente la Rosa Camuna di regione Lombardia. Mi dicono, però ripeto, sono voci di popolo. Io non lo so se questa cosa qui è vera o meno e se l'amministrazione abbia declinato l'offerta, l'invito. Ripeto: questa cosa qui non so se è vera. Faccio la domanda all'assessore o alla signora sindaco per capire se c'è qualcosa di vero in questa notizia, in questa voce di popolo, ripeto. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, consigliere Boschi. Ci sono altri interventi? C'è il consigliere Natali che ha la mano alzata, giusto?

Cons. NATALI MASSIMO

Sì.

Sindaco DRAGO CHIARA

Non la vedo, però lo sento.

Cons. NATALI MASSIMO

Sì, eh, ho problemi di connessione. Mi sente?

Sindaco DRAGO CHIARA

Sì, sì, sentiamo, prego.

Cons. NATALI MASSIMO

Okay, sì, volevo fare una mia considerazione su quanto detto fino adesso. C'è poco da aggiungere a quello che hanno detto i due consiglieri prima. Dal mio punto di vista, è un bilancio di fine mandato che sa un po' di campagna elettorale, insomma. Si fanno previsioni ottimistiche pensando che in futuro arriveranno questi bandi per poter realizzare molte opere. L'unica cosa che non ho capito è da dove partono le considerazioni del consigliere Boschi, dove dice che i consiglieri di minoranza non

vogliono i bandi. Qui penso che tutti sono propensi a chiedere, ad andare alla ricerca di bandi. A parte che ci sono gli uffici che dovrebbero fare questo lavoro, però tutti fanno questa considerazione, tutti vorrebbero avere più soldi per realizzare più opere; lo stesso consigliere Picenni ha esordito dicendo che era concorde anche lui con i bandi. Il problema è se arriveranno, questi bandi, o se arriveranno in parte e, se arriveranno in parte, come si farà a realizzare le opere. Quindi, è per quello che a me sembra che in queste slide che abbiamo visto si evidenziava tantissimo il fatto che dovrebbero arrivare dei bandi e che realizzeremmo delle opere. Forse realizzeremo delle opere, se arriveranno i bandi. Ecco, questa era un po' la mia considerazione. L'unico appunto che voglio farvi in questi cinque anni... Mi collego anch'io a quello che ha detto l'assessore, scusate, il consigliere Boschi. Anch'io avrei gradito sentire più assessori parlarci, dirci delle loro proposte, cosa che non è mai avvenuta. Niente, mi auguro che le amministrazioni future mettano in atto quello che avete presentato voi nel vostro programma; che abbiano più attenzione nei confronti dei cittadini, visto che questa amministrazione ha sempre promesso e ha sempre parlato di attuare un bilancio partecipato, ma, da quello che mi risulta, non è mai stato attuato, quindi non è mai stato preso in considerazione l'incontro con i cittadini. Ecco, tutto qua. Poi, c'era poco da aggiungere.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, consigliere Natali. Ci sono altri interventi?

Ass. PEZZOLI DANIELE

Se no rispondo, perché altrimenti non mi ricordo più niente.

Sindaco DRAGO CHIARA

Eh, sì, in effetti... Magari inizia a replicare l'assessore Pezzoli. Ti lascio la parola. Mi chiedi la parola?

Ass. PEZZOLI DANIELE

Posso?

Sindaco DRAGO CHIARA

Sì, sì, prego. Vai, vai.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Allora. Inizio con la replica all'assessore Picenni. Poi, se dimentico qualcosa, visto che sono tanti gli appunti che ho preso, interrompetemi o richiedetemelo alla fine. Scusatemi. Allora. Parto dalla prima considerazione che ha fatto sulla commissione bilancio e sul fatto che qualcuno avrebbe, ha detto, punzecchiato il vostro membro della commissione bilancio su fatti che non avrebbe conosciuto in maniera ampia e completa, senza poter ribattere. Io mi sento di smentire questa cosa – ma penso che lo

possano fare anche il consigliere Boschi e il consigliere Ghidoni che erano presenti – perché io parlato praticamente per un’ora, quasi, anzi, poco più di un’ora, della parte tecnica del bilancio, che è l’argomento, la tematica su cui verte l’incontro della commissione bilancio ed è proprio lo spazio per, come diceva lei, entrare nel dettaglio delle singole spese, perché altrimenti, se volessimo... Possiamo farlo adesso. Non mi fraintenda. Se lei volesse sapere cosa spendiamo in quel determinato capitolo, se mi dà tempo tre secondi di cercarlo, glielo posso dire anche adesso: cosa spendiamo per le associazioni, i contributi che pensiamo di dare... Non c’è assolutamente problema. La commissione è stata istituita apposta - l’ho ricordato praticamente ogni anno – proprio per affrontare le tematiche più tecniche, tra cui anche il dettaglio a richiesta di qualche capitolo specifico, qualche spesa specifica... Perché altrimenti, se dovessi leggere tutto, se dovessi entrare nel dettaglio di tutte le spese che sono previste, anche quelle più piccole, non finiremmo davvero più. Ripeto: se c’è qualche cosa di particolare che si vuol sapere, nessun problema. Poi, ecco, in quella seduta della commissione di bilancio, avevo introdotto il discorso che ho introdotto anche stasera della rigidità del nostro bilancio, del fatto che ci sono comunque ancora ricadute di scelte fatte nel passato sui bilanci della nostra amministrazione di questi cinque anni, ma anche sui bilanci dei prossimi vent’anni, praticamente. Questo parlando dell’indebitamento in generale. Poi, siamo entrati in un discorso più specifico, giustamente, su richiesta del consigliere Boschi, che ha chiesto alcuni chiarimenti anche tecnici e quella era proprio la sede. Ma nessuno si è permesso di mancare di rispetto a qualcuno: questo, ripeto, glielo posso garantire e mi sento di smentire. Tant’è che poi io, alla fine della mia presentazione, ho chiesto se qualcuno avesse qualche cosa di specifico di non chiaro da chiedere e il suo commissario ha detto che era tutto chiaro e che non aveva domande da fare. Poi ecco, gli altri hanno fatto domande e io ho tranquillamente risposto. Non mi pare di aver risposto in tono polemico, anzi, ho cercato di raccontare la realtà dei fatti così come si è svolta in questi cinque anni, non perché mi aspettassi la replica di qualcuno in sede di commissione bilancio, ma solamente per esporre i fatti. Questo è un po’ quello che è successo quella sera: poi ripeto, posso essermi sbagliato io, ma se vogliono intervenire poi i due consiglieri che erano presenti, ben venga. Ecco, il mutuo delle piscine, ripeto, non l’ho presentato, non penso di averlo presentato neanche stasera in maniera provocatoria, però la provocazione gliela faccio adesso, perché, di questo mutuo, se avremo la possibilità di vincere ancora noi le elezioni, ne parleremo fino al 2044? Perché fino al 2044 questo mutuo toglierà ai cittadini 350.000 euro di risorse. Questo è un dato di fatto, non è una provocazione. Non si può scappare dalla storia e la storia non si può cambiare. Possiamo prevedere di fare qualcosa sui tassi di interesse, possiamo prevedere di fare qualsiasi cosa, possiamo prevedere anche di vendere la struttura... Apro una piccola parentesi in risposta al consigliere Boschi. A noi non è arrivata, anche per smentire le voci che circolano, nessuna proposta né direttamente né indirettamente, di acquisto del centro, perché, sicuramente, se dovesse arrivare una proposta del genere, saremmo degli stolti a non prenderla in considerazione. Anche per, anzi, anche con i paletti che le avevo comunque già indicato

quando abbiamo fatto la commissione bilancio, ovvero che quantomeno la trattativa dovrebbe partire dal valore che abbiamo residuo di mutuo, perché altrimenti... Cioè, oggi paghiamo un mutuo per una struttura non utilizzata, ma che quantomeno è a patrimonio; se dovessimo perderla a un valore inferiore, saremmo noi passibili di danno erariale, perché pagheremmo un mutuo per una struttura che di fatto non abbiamo più. Però, ecco, la voce mi sento di smentirla. Poi, se vuole aggiungere qualcosa anche il sindaco... Non è arrivato nessun tipo di offerta. Mi ha lasciato un po' perplesso anche quando ha parlato di magheggi di bilancio, perché, se fossi permaloso come lo è stato lei l'ultima volta, le chiederei delle scuse ufficiali. Ma io sono talmente sicuro del mio lavoro e del lavoro dell'ufficio, della dottoressa Lalumera... Il bilancio è assolutamente trasparente; non c'è l'ombra del minimo magheggio. Tutte le poste, ogni singola posta delle entrate, ogni singola posta delle spese è attentamente valutata, non è lasciato niente al caso e questo posso dirlo senza prova alcuna di smentita. Sulla parte dell'IMU, li lascio la parola alla dottoressa Lalumera, così fugherà qualsiasi suo dubbio. Però ecco, la parola "magheggi" è una parola che sui bilanci della nostra amministrazione, oggi, visto che stiamo parlando di questo bilancio, e anche per rispetto del lavoro che fa l'ufficio dell'amministrazione finanziaria, non si deve assolutamente permettere di usare. Cosa dire sulla progettualità futura, sulle idee, sul fatto di aver presentato, diciamo così, in pompa magna, questo bilancio, con la previsione di tutte queste opere? La previsione di queste opere prevede 8 milioni di opere dal 2021 al 2023, di cui 5 milioni praticamente certe o quasi. Ma quel "quasi" non è legato ai bandi: quel "quasi" è legato agli oneri, che sono comunque una previsione, sono un dato che si basa su un trend storico, ma sono comunque una previsione. Perché, se ci fosse l'anno straordinario dove di oneri ne entrano zero, ad oggi questo non possiamo saperlo. Ma di 8 milioni di opere, 5 sono praticamente finanziate. Quindi, è vero che è un bilancio di previsione, è vero che non possiamo prevedere tutto al centesimo, ma di fatto, su 8 milioni, 5 sono certe. Se devo... Visto che l'avete detto tutti e tre che la presentazione di questo piano di opere... Sembra quasi che stiamo sfruttando quest'ultimo atto amministrativo dovuto per anticipare quella che sarà la campagna elettorale. Io mi sento di dire che stiamo semplicemente facendo un bilancio di previsione che per legge ci è richiesto di fare con il triennio. Poi, se ci sono dei bandi certi – perché il bando che dicevo prima della riqualificazione energetica degli edifici scolastici e della sicurezza stradale è un bando certo, sono 2 milioni di euro, sono sul 2022 – perché non dobbiamo metterli? Perché altrimenti facciamo campagna elettorale? Non credo proprio. Il bilancio di previsione è il bilancio di previsione 2021/2023. Anche se le elezioni fossero state a giugno e non ad ottobre, il nostro bilancio non sarebbe cambiato di una virgola, perché il bilancio di previsione, la norma lo prevede, è triennale. Poi, che siamo stati anche furbi a cogliere questa opportunità, cosa che non ha fatto lei quando era vicesindaco – perché nel 2016 il vostro piano delle opere pubbliche prevedeva forse 300.000 o 400.000 euro di opere e non prevedeva nulla di programmatico sul 2017/2018 – questo penso che non ce lo si possa imputare come colpa. Ma ripeto: è una cosa che, se volete interpretarla così,

bene, ma viene in secondo piano. In primo piano c'è il fatto che la legge ci chiede un bilancio di previsione triennale. Così è; come il piano delle opere. Il bilancio di previsione penso che sia... Poi, ripeto, su alcune poste di cui ha chiesto interverrà la dottoressa... Sicuramente è realistico; sicuramente non abbiamo lasciato niente al caso; sicuramente tutte le entrate sono valutate con cognizione rafforzata dal periodo emergenziale che stiamo comunque ancora attraversando. Periodo emergenziale non necessariamente in senso negativo, ma, non so, anche per il fatto che siamo arrivati, come diceva il consigliere Boschi, ad aprile ad approvare il bilancio. Altri l'hanno già approvato prima. Sì, può essere vero: Bergamo mi pare di no, tra l'altro. Quest'anno anche Bergamo è in notevole ritardo. Mi diceva la dottoressa che forse anche Bergamo è in ritardo, però va beh. Non è che dobbiamo guardare nell'orto degli altri. Il fatto è che, con la normativa che continua a cambiare per il periodo dell'emergenza, l'ultimo decreto che ha influito anche sulle entrate degli enti locali è di fine marzo. Noi, con il nostro bilancio, abbiamo già recepito anche questa variazione, la variazione prevista da questo decreto di fine marzo, il decreto Sostegni. Altri comuni che hanno approvato il bilancio a dicembre dell'anno scorso si sono trovati adesso a doverlo completamente rifare, il bilancio di previsione, perché a dicembre non hanno tenuto conto della legge di bilancio, non hanno tenuto conto del decreto Sostegni, non hanno tenuto conto neanche dell'istituzione del canone unico, perché a dicembre sembrava addirittura che si prorogasse di un ulteriore anno. Quindi, chi l'ha già approvato prima adesso si trova di fatto a doverlo rifare, con aggravio di tempo per gli uffici, perché il bilancio di previsione... C'è la componente politica, ma la componente politica, una volta che è sviscerata, quella è. Poi c'è tutta la parte tecnica dei documenti: avete visto la mole infinita di documenti caricata nell'area riservata. Ogni variazione, soprattutto su un bilancio che recepisce delle norme successive all'approvazione del bilancio stesso, richiede, se non la stessa tempistica di lavorazione, quasi, perché comunque è un bilancio che di fatto è stato stravolto. Poi. Sul fatto della rigidità della spesa corrente: io non ho detto che è un vanto per la nostra amministrazione riuscire a coprire la spesa rigida perché ci sono spese dovute che comunque vanno onorate. Anzi, ho evidenziato proprio che questo è un problema. Non è che ci vantiamo di aver coperto quelle spese. Semplicemente, ho rilevato il fatto – è un dato di fatto, non c'è nulla qua di sindacabile, è un dato di fatto – che il nostro bilancio, particolarmente il nostro bilancio rispetto magari a quello di altri comuni, è un bilancio piuttosto rigido. Ma non è che la copertura della spesa rigida dev'essere un vanto. Semplicemente, la copertura della spesa rigida inevitabilmente sottrae risorse a quella che potrebbe essere tutta una parte di scelte politiche di investimento in altri settori o di potenziamento di determinati servizi. Prima si paga ciò che è dovuto per legge, poi si fa la politica, perché è così, un bilancio di previsione non lascia scampo. Un bilancio di previsione, forse... La parte più politica può proprio ricadere negli investimenti, nel piano delle opere pubbliche, proprio perché, come detto prima, la spesa dell'investimento non la posso fare se non ho prima realizzato l'entrata. E allora potrei prevedere opere anche per un miliardo, perché tanto, se non incasso un miliardo, non me ne faccio assolutamente nulla. Ma sulla spesa

corrente non può essere così. Ripeto: non è un vanto pagare ciò che dobbiamo pagare. Semplicemente, rilevo questo problema. Poi, sulla questione del personale penso che ne abbiamo parlato anche a sufficienza per interrogazioni fatte in questi anni. C'è un problema di personale. C'è il problema che noi abbiamo le risorse, stiamo facendo dei bandi, dovrebbero arrivare due persone all'Ufficio Tecnico; il responsabile attuale dell'Ufficio Tecnico dovrebbe, anzi, non dovrebbe, è quasi certo che diventi a tempo pieno dal mese di giugno e sarà responsabile delle due aree. Ma nell'Ufficio Tecnico forse una sola figura, ad oggi, così, a memoria, non è stata sostituita, che è Pinotti...? Giusto? Sì. È prevista la sostituzione, infatti adesso dovremo assumere due tecnici, un D e un C, sempre per l'Ufficio Tecnico. Aggiornamento sulle partecipate, sulla liquidazione giudiziale di GE.S.IDR.A... Oddio, allora. L'aggiornamento sulle partecipate non è in realtà un argomento da trattare nel bilancio di previsione, ma se vuole due parole glielo dico lo stesso. Perché ci sono proprio delibere di Consiglio Comunale che trattano della ricognizione delle partecipate, della razionalizzazione, del bilancio consolidato che include i bilanci di alcune partecipate... L'argomento partecipate di solito si tratta in quelle sedi, però... Ecco, su GE.S.IDR.A., come detto, come visto nei documenti, nel 2019, se non ricordo male, è stata messa in liquidazione giudiziale. Perché? Perché ci si è trovati a un certo punto che l'assemblea avrebbe dovuto deliberare la messa in liquidazione per una via di mezzo tra il raggiungimento dello scopo sociale e l'impossibilità di raggiungerlo, nel senso che GE.S.IDR.A. è diventata una società partecipata senza dipendenti, che lavorava solo per un comune o forse due su tutti i comuni soci. Di fatto i soci si sono trovati d'accordo a mettere in liquidazione e quei comuni che erano gli unici ad avere quei servizi dalla società si sarebbero rivolti al mercato o altrove. Quindi, di comune accordo, si è pensato di mettere in liquidazione la società. Nel momento in cui avremmo dovuto fare la delibera di messa in liquidazione... Una cosa che avevo già rilevato anch'io e su cui mi sono confrontato anche con il notaio: il notaio ha effettivamente rilevato che la società, nel corso degli anni, ha acquistato un numero di azioni proprie tale per cui non aveva più la possibilità di raggiungere il quorum dell'assemblea straordinaria per poter mettere in liquidazione la società. Quindi, l'amministratore si è rivolto al tribunale e gli ha detto che di fatto l'attività sociale era bloccata. Il tribunale ha nominato un liquidatore e d'ufficio, con un atto, ha messo in liquidazione la società: da qui il termine liquidazione giudiziale, perché è stato un atto del tribunale. Ma la liquidazione giudiziale... Non è che dall'oggi al domani il liquidatore si insedia e chiude la società. Una volta che la società è messa in liquidazione, parte tutto l'iter di realizzazione dell'attivo, pagamento del passivo e chiusura dei contratti, che alla fine genererà, se sarà così, un attivo che verrà ripartito tra i soci per le quote di partecipazione nella società. La nostra quota di partecipazione, l'avevo ricordato lei prima, è di 150.000 euro, ma non è detto che questa quota sarà poi quella che ci verrà liquidata, perché, se alla fine l'attivo realizzato non sarà sufficiente a pagare tutto il passivo e a lasciare intatto il capitale sociale, diciamo, originariamente versato dai soci, i soci prenderanno ciò che di fatto resta residuo nella loro quota di partecipazione. Potrebbero essere 150.000 euro o potrebbero

essere 10.000 euro o potrebbero essere 1000 euro. Non possiamo prevederne adesso l'uso nei bilanci successivi proprio perché, a parte che la fase di liquidazione non si è ancora conclusa, ma poi non è una cifra certa e plausibile. Diverso è, ad esempio, CO.S.IDR.A. CO.S.IDR.A. ha chiuso la sua fase di liquidazione lo scorso anno, a dicembre, la società è stata estinta e il residuo dell'attivo è stato liquidato. La nostra quota...Credo fossero società gemelle, quindi la quota è uguale, era sempre di un milione e mezzo di euro... no, del 15%. Ci sono spettati 15.000 euro, che di fatto, però, sono vincolati per 5 anni nel caso in cui arrivassero accertamenti dell'Agenzia delle Entrate per eventuali imposte mal calcolate o qualcosa di dovuto per legge. Per cui, se dovesse arrivare un accertamento dell'Agenzia delle Entrate, cosa succede? L'Agenzia delle Entrate si rivale sui soci, ma nel limite massimo di ciò che è stato ripartito dopo la fase di liquidazione. Quindi, quei 15.000 euro al momento non sono da nessuna parte proprio perché sono lì, vincolati; si sbloccheranno tra cinque anni se non dovesse arrivare nessun tipo di accertamento. Sulla quota di partecipata messa in vendita, penso che si riferisca a SAB, giusto? Non vedo cenni... Dovrebbe essere quella. A SAB abbiamo chiesto di recedere, ormai, un paio di anni fa e stiamo continuando a reiterare la nostra volontà di recedere, perché è una partecipata che a noi non fa più servizio. Di fatto è una patrimoniale e, non facendo a noi servizio, non servendo più, per il piano di razionalizzazione è inutile che teniamo la quota nella partecipata. Avrebbe avuto senso se il nostro fornitore di servizi di igiene urbana fosse stata GECO, che è una partecipata di SAB, quindi avremmo partecipato in GECO tramite SAB. Allora, avrebbe potuto avere un senso mantenerla, ma così no. Quindi, abbiamo chiesto un recesso, abbiamo reiterato la richiesta di recesso e nel piano di razionalizzazione forse è anche prevista l'alienazione, ma il recesso di fatto è l'acquisto di azioni proprie da parte della società, che poi può tenerle, può rivenderle... Tra l'altro, SAB ha in pancia anche delle azioni proprie, per cui potrebbe essere quella la strada che percorre questa quota. Oppure, se, nel frattempo, qualche comune dovesse manifestare interesse, si potrebbe intavolare una trattativa. Però, ecco, questo è per la quota di SAB. Attività di accertamento. L'attività di accertamento sul 2020 è stata praticamente sospesa, perché c'è stata una norma che ha previsto che le annualità 2015 e 2016 potessero essere accertate nel 2021 e quindi di fatto ha sospeso la... Mi sfugge il termine... Ecco, ha sospeso i termini di notifica e anche l'annualità del 2015 si accerterà nell'anno 2016. L'ufficio ha fatto un lavoro straordinario, perché ha lavorato su questi due anni. La quota che abbiamo messo a bilancio è una quota alta, ma di fatto è un'attività che l'ufficio non può esimersi dal fare. Non è un voler mettere le mani nelle tasche di qualcuno, perché... Se comunque dovessero scadere i termini per l'accertamento di imposte non versate, chi non ha fatto l'attività di recupero è passibile di danno erariale. È previsto per legge che si vadano a recuperare le somme evase, non versate per volontà e scelta o non versate per dimenticanza. È comunque previsto dalla legge che queste somme vadano recuperate, altrimenti ne risponde la responsabile. Comunque... Ecco, sul confronto 2020/2021, la differenza sostanzialmente è questa qua: ciò che poteva essere previsto nel 2020 è stato spostato perché, per effetto di legge, può essere accertato ancora nel

2021 e tale sarà. Sull'aumento della TARI, sul fatto dell'introduzione della TARI, sul fatto che definite una pavoneggiata di quest'amministrazione l'introduzione di alcuni meccanismi virtuosi di raccolta differenziata... Non dico niente, le ricordo solo che durante la sua amministrazione la differenziata era al 40 e adesso è all'80. Basta solo questo dato. Mi ricorda il sindaco che siamo quasi al 90. Sull'IMU, le risponderà dopo la dottoressa Lalumera. Ecco, per quanto riguarda poi gli interventi dell'assessore Boschi e l'assessore Natali, non ho segnato nessuna domanda. Ho preso, così, qualche appunto, ma di fatto sono risposte che ho già dato, per ciò che è di mia competenza, nella risposta che ho appena dato al consigliere. Quindi, altro da aggiungere io al momento non ne ho. Ripeto: se poi ho dimenticato qualcosa, ricordateme lo, ecco. Lascio la parola...

Dott.ssa LALUMERA CHIARA

Dunque, vorrei solo fare una precisazione per quello che riguarda l'entità, e la modalità anche, del metodo previsionale sotteso al gettito, ai proventi per IMU iscritti a bilancio per l'intero triennio. E questo perché, in effetti, il nuovo bilancio è estremamente sintetico. Quindi, come dire, lo si legge per macro argomenti all'interno dei quali vi sono poi – e qui si entra in un PEG che non è visibile nel bilancio – dei singoli capitoli accesi a voci più specifiche. Cioè: di IMU si parla, ma innanzitutto l'IMU da versamenti in autoliquidazione del cittadino, quelli per scadenze ordinarie a giugno e a dicembre, dall'IMU da attività di accertamento. Non solo: l'attività di accertamento, come assolutamente ha già spiegato in modo esaustivo l'assessore, quest'anno, nel 2021, vede il compiersi di un biennio di attività di accertamento, mentre negli anni successivi si parla di una annualità sola, perché si cerca di dare appunto una cadenza periodica, di non accorpare in un unico esercizio troppi anni di accertamento e anche di non accorparne più di quanti non sia richiesto per legge, fundamentalmente. Ciò detto, mentre sull'IMU in autoliquidazione, cioè quella versata dai cittadini a giugno e a settembre, non c'è nessun accantonamento fondo rischi – perché la norma prevede che l'accertamento sia per cassa, cioè in base al reale incassato prima del rendiconto –, ciò non vale per l'attività di accertamento, dove c'è un'alea e un rischio di mancata riscossione molto più alto, che si parametrizza con i criteri di legge e che quindi vede iscritto in spesa un accantonamento fondo crediti di dubbia esigibilità molto significativo. Per l'IMU e la TASI accertati, oscilla dal 60 al 70%. Ciò detto come premessa. Naturalmente, si è partiti da quello che poteva essere un gettito in un anno ordinario come il 2019 a parità di aliquote – anche se allora si parlava di IMU più TASI e adesso si parla solo di IMU – e il 2019 a consuntivo ha visto un gettito IMU più TASI di 2 milioni e 45.000 euro circa, a cui si sono poi aggiunti, come code di versamenti tardivi, quindi accertati per ravvedimento operoso nel 2020, altri 45.000 euro per circa, come dato di partenza 2019, 2 milioni e 90.000 euro. Già nel bilancio 2020, da questi 2 milioni e 100.000 euro, l'IMU è stata quotata e previsionata a un milione e 9 e 60, quindi siamo a più di 100.000 euro in riduzione. Per la verità, rispetto a questo milione e 9 e 60, si è centrata assolutamente, direi, la prudenzialità della stima

in riduzione in anno Covid, che è stata poi confermata dagli incassi, anzi, direi, con un incasso anche leggermente superiore. Quindi, 2019 2 milioni e 90; 2020 definitivo 1 milione e 9 e 60 integralmente realizzato, anzi, forse un pochino di più, comunque in flessione; 2021 1 milione e 9 e 70, quindi in linea con il definitivo 2020, a sua volta riscontrato negli incassi; 2022 e 2023 si è ipotizzato un ritorno non ai 2 milioni e 90, ma ai 2 milioni e 40. Quindi, è una progressiva ipotesi di ripresa, ma assolutamente suffragata dal 2020 effettivo rispetto al 2019. Altro è, perché è sempre sotto la voce IMU, l'attività di accertamento. Quindi, lei vede accorpati questi capitoli. L'attività di accertamento, effettivamente, quest'anno, per effetto dello slittamento al 2021 dell'annualità 2015, ha valori che tengono conto di due annualità. Ma a fronte di lordi 400.000 euro, abbiamo un apporto netto di 160.000 euro, per effetto dell'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità, e quindi, un importo nettamente inferiore come impatto. E comunque, altrettanto, i 400.000 euro che sono sottesi a due annualità sono assolutamente suffragati in termini di attendibilità dall'attività di accertamento fatta nell'esercizio 2019 che riguardava un'annualità e poco più – forse in alcuni casi, due, ma tendenzialmente, un'annualità – il 2014, e ha portato di accertato lordo 350.000 euro. Quindi, sono dati assolutamente prudenziali. Rispetto all'attività che stiamo svolgendo, sono già, come dire, avallati con la massima tranquillità. Del fatto che poi si tratti di un obbligo di legge, naturalmente, si è già parlato. La stessa cosa, ma velocissimamente, si può dire per l'addizionale IRPEF, che, in concreto, ad aliquota 2019, ma anche questo lo leggiamo a più di un anno di distanza, perché l'addizionale IRPEF ha un meccanismo rateale... Nel 2019 ante Covid, diciamo, ha portato un gettito di un milione e 150, ridotto già a un milione nel 2020. Non abbiamo ancora la lettura del dato 2020, perché è entrato solo l'acconto, ma anche qui, sulla base di un'analisi di quelli che sono elementi di valutazione che stanno emergendo a livello nazionale, si parla di una media, che poi è comunque da verificare, di un 15% di flessione del gettito. Partendo da questo milione e 150 euro comprovato, incassato del 2019, si è proposto un gettito di 980.000 euro, quindi un -15% nel 2021 e una leggera ricrescita progressiva a seguire. Ripeto: leggera, per un milione e 110, un milione e 130, ma comunque progressiva e non in impennata, e non ancora a pareggiare il gettito perso del 2019.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie. Ci sono altri interventi? Forse l'assessore Guerini voleva... Okay.

Ass. GUERINI GIOVANNA

Sì, buonasera a tutti. Volevo rispondere approfondendo la questione piattaforma ecologica, quindi la previsione della nuova piattaforma. In maniera molto dettagliata, l'assessore Pezzoli ha rappresentato le modalità con le quali si è pervenuti alla stima dei costi per la realizzazione di questa nuova struttura, quindi con un confronto diretto con gli uffici tecnici di Servizi comunali, che stanno realizzando non una ma parecchie, isole ecologiche... e per quanto riguarda il discorso mutuo da parte dell'assessore

Pezzoli e della dottoressa Lalumera... Quindi non è una cosa... Questo lo preciso proprio anche per gratificare quello che è stato l'impegno da parte di tutti. Non sono stati dati numeri a caso. Questi 900.000 euro, come ha spiegato in maniera precisa l'assessore Pezzoli, deriva proprio da una stima che è stata fatta con l'avvallo degli addetti ai lavori. L'area, come ben sapete, è già prevista all'interno del PGT, quindi è stato stimato approssimativamente anche quello che può essere il valore per l'esproprio delle aree qualora non vengano cedute o perequate all'interno di quel piano attuativo che prevede, appunto, quest'area per servizi. Questo è dovuto proprio per, diciamo, riconoscere la professionalità degli uffici. Per quanto riguarda il discorso mutuo, non si è contattata una banca, tant'è che si farà con Cassa Depositi e Prestiti. Quest'opera, come diceva giustamente anche il consigliere Boschi, è da anni che la si sta aspettando; laddove è presente l'attuale struttura non è possibile pensare... sia per problemi di logistica che conformazione, e anche per il fosso che passa tra la piattaforma e le restanti aree, è impensabile poterla ampliare e quindi è giunto il momento di pensare di realizzarne una nuova. È prevista, appunto, nel 2023, anche con la speranza che arrivino... Potrebbero esserci degli ulteriori bandi, ma questi noi... Non abbiamo pensato specificamente per la piattaforma, ma prevedendo, appunto, un mutuo. Vogliamo ringraziare anche i cittadini, perché la raccolta differenziata, come si è detto poc'anzi, è cresciuta in maniera esponenziale con ottimi risultati; abbiamo visto anche un riconoscimento a livello regionale. Per quanto riguarda invece il discorso dei bandi, che il consigliere Boschi apprezza notevolmente, io posso dire che colgo l'occasione proprio per ringraziare particolarmente gli uffici coinvolti. Posso dire che, per la maggior parte, sono... hanno visto coinvolti l'Ufficio Tecnico e la dottoressa Lalumera presente, perché il più delle volte, quasi tutte le volte – forse loro mi correggeranno e non vorrebbero che lo dicessi, ma è vero – abbiamo fatto le corse – e devo ringraziare anche il sindaco che, in prima persona, segue – abbiamo fatto le corse per arrivare a fare varie azioni ... per arrivare a fare previsioni, cercando proprio di attingere a tutti i bandi possibili e immaginabili. Infatti, consigliere Boschi, come lei diceva, il bando “Rigenerazione”, il cui esito è uscito proprio in questi giorni... Bergamo ha potuto beneficiare, ma il bando era dedicato ai comuni che avessero una popolazione superiore ai 50.000 abitanti. Noi non abbiamo perso l'occasione con il bando dell'ex BCC, bando “Rigenerazione”, per il quale sono previsti... abbiamo chiesto 750.000 euro, e anche il secondo bando dei borghi storici, con il quale si auspica che arrivi un contributo per la riqualificazione della piazza Agliardi. Le posso dire che ci fa onore, fa onore ai nostri uffici e alla nostra amministrazione il numero di bandi che vengono, diciamo, ai quali vengono candidati, proprio perché, di comuni di queste dimensioni, anche con il personale ridotto, ce ne sono ben pochi, che fanno questi sforzi immani. Vengono fatti laddove ci sono delle strutture apposite che curano i bandi e specialmente il discorso dei bandi europei. Assolutamente ci si avvale di società esterne e per un bando minimo sono sempre 8/9.000 euro, ma proprio un bando di piccola entità. Per quanto riguarda la manutenzione del verde, lunedì si partirà con i tagli. Non so se avete visto che anche nei vari parchi si stanno sostituendo vari elementi e arriveranno anche i giochi, in modo

da dare un riassetto, per riqualificare completamente tutti i parchi. Niente, la voglio anche ringraziare dell'appunto che ha fatto sulla struttura del mercato con riferimento alla convenzione che, ahimè, purtroppo, anche noi abbiamo conosciuto solo dopo alcuni anni che eravamo amministratori, proprio chiedendo all'Ufficio Tecnico, all'ex responsabile, se ci fossero delle convenzioni che prevedevano ancora qualcosa a favore del comune. Ci siamo mossi immediatamente; personalmente, sia io che il sindaco, abbiamo chiamato la società, la quale inizialmente ha un po' tergiversato, perché diceva che c'era stata, rispetto alla convenzione originaria, una seconda che è stata fatta, se non vado errata, mi corregga eventualmente il consigliere Picenni, che aveva rivisto alcuni contenuti negoziali. L'Ufficio Tecnico, purtroppo, ad oggi... finché è rimasto il precedente responsabile... non è mai stato in grado di fare un quadro definitivo, preciso di quello che effettivamente, rispetto all'ammontare iniziale dell'obbligo negoziale, ad oggi sia rimasto. Noi abbiamo fatto anche una lettera interlocutoria... Poi lo scorso anno, purtroppo, la pandemia non ci ha... Non abbiamo nemmeno dedicato tempo per pensare a questa struttura, visto e considerato che non si poteva utilizzare nessun luogo. Quest'anno che siamo decisi, come diceva l'assessore Pezzoli, abbiamo proprio convocato la società a breve – l'abbiamo sentita un po' di tempo fa – se non vado, errata, per il 15/20 maggio e abbiamo anche interloquito, abbiamo anche comunicato per conoscenza anche alla assicurazione. Questo per dare proprio il quadro complessivo della cosa. Purtroppo, anche perché ci siamo trovati – e questo ahimè – a dover avere delle richieste di restituzione di somme, che, anche più di dieci anni fa – io non mi sono ancora spiegata in che modo – l'amministrazione chiedeva un'anticipazione, ma importi da 100.000 euro in su, a volte senza nemmeno il progetto presentato. In due casi, quindi, 100.000 euro e più di 200.000 euro, i cittadini sono venuti da noi e ci stanno richiedendo la restituzione di queste somme. Ben capite che 100.000 e 200.000 euro da restituire... Operazioni che io... Non ero in amministrazione allora, noi non eravamo... Non mi spiego perché ci sia stata fatta questa richiesta. Però, vedere, per contro, una richiesta di restituzione capite bene che mette in difficoltà il bilancio. Quindi, quello che noi abbiamo potuto vedere, quello che gli uffici ci hanno comunicato... Ci siamo dati da fare, così come abbiamo rivisto quelli che sono stati i maggiori contratti in scadenza e cito, l'abbiamo citato più volte, Energia e calore 2020: abbiamo avuto un risparmio, dopo nove anni, di circa 45.000 euro all'anno. Questo a dimostrazione che queste cose che non compaiono da nessuna parte... È stato fatto un lavoro certosino da parte dell'amministrazione per andare a recuperare il più possibile quelle che erano le somme, le economie, le finanze e rivedere anche vecchie convenzioni, pur provando, come ho detto prima, queste sorprese che naturalmente pesano sul bilancio e quindi pesano sulla cittadinanza. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, assessore Guerini. Ci sono altri interventi?

Cons. GHIDONI CLAUDIO

Sì, se posso intervenire io...

Sindaco DRAGO CHIARA

Prego, consigliere Ghidoni.

Cons. GHIDONI CLAUDIO

Così sarà anche la dichiarazione di voto, quindi mi porto già avanti, facendo la dichiarazione di voto rispetto all'approvazione del DUP. Innanzitutto, volevo anche ristabilire un po' la verità rispetto a quanto è stato detto prima. Io non so se quanto ha detto il consigliere Picenni è stato riferito dal membro della commissione bilancio, che si è presentato il 20 aprile, dopo, tra l'altro, molto tempo in cui il vostro rappresentante, il vostro membro della commissione non si era visto, insomma. Peraltro, come ha detto prima anche l'assessore Pezzoli, è stato un incontro che è avvenuto... Era il quattordicesimo incontro della commissione bilancio, avvenuto in un clima di assoluta tranquillità, di chiarezza e anche di volontà di confronto, perché poi sono uscite anche delle tematiche interessanti che sono state riportate anche questa sera, delle domande, anche sulla questione del centro natatorio, etc. Non c'è stata nessuna volontà di mettere da parte, nessuna punzecchiatura, né nessun tentativo di, non so... Sembrava quasi, si parlava quasi di atti, non so, di bullismo, nei confronti di un membro della commissione, che non si è neanche presentato, non ha parlato, non ha chiesto niente. Era l'occasione anche per fare delle domande. Queste non sono state fatte, ma per l'amor di Dio, poteva anche andare bene, magari... Alla prima occasione... Magari, appunto, non c'era l'intenzione, o comunque, c'era anche, non so, un po' di timidezza; non so, però questo non è avvenuto. Ma adesso, venire a parlare di messa da parte, di punzecchiatura, insomma, francamente, mi sembra che lascia un po' il tempo che trova. Ecco, l'ho riportato qua. No, ci tengo a dirlo anche perché io sono presidente della commissione, quindi, ecco, quando si dicono certe cose, insomma, vanno anche un po' soppesate. Eh, niente, volevo anche dire che io, questo DUP del 2021/2023, quindi questa previsione di bilancio, la rivendico proprio con orgoglio, perché è stato fatto un grandissimo lavoro. Perché, allora, come è stato ricordato sempre nella commissione di bilancio, quando si era partiti a fare bilanci di previsione nel 2017, il metodo di lavoro era stato quello di chiedere agli uffici e a tutte le aree di lavoro di predisporre quello che era, per l'erogazione del servizio e per il normale funzionamento della propria area, un preventivo... di predisporre quelle che erano le risorse finanziarie necessarie. Allora, nel 2017, per il normale funzionamento della macchina amministrativa, rispetto a quelle che erano le entrate, quelle che erano le risorse, si era... mancavano risorse per circa 970.000 euro, rispetto a quelle che erano le manutenzioni di normale attività che si sarebbero dovute realizzare. Siamo arrivati... Stessa cosa è stata fatta adesso, sulla previsione del 2021, a una differenza di 480.000 euro. Quindi, un attento lavoro – e per questo bisogna ringraziare gli uffici, che ci hanno messo veramente lavoro, passione, intelligenza, voglia di mettersi a confronto...

Quindi, risparmi, piuttosto che ricorso a bandi, piuttosto che un utilizzo migliore delle risorse, anche revisione dei contratti, a risparmiare circa 500.000 euro, che non mi sembra un dato insignificante. Metterci la testa, rispetto a quello che è il funzionamento della macchina amministrativa, anche rispetto alle risorse finanziarie, porta a dei risparmi. Quindi questo mi sembra giusto sottolinearlo; tant'è che per esempio, soltanto per il fatto di aver rinegoziato i mutui, abbiamo risparmiato qualcosa come 125.000 euro all'anno, per il bilancio di previsione 2021/2023. Lo poteva fare chiunque, però è stato fatto, quindi, rispetto ai 600.000 euro di spese mutuo, di spese sugli interessi, siamo scesi a 480 euro, quindi... 470, scusate, quindi comunque mi sembra un buon risultato. Certo, la situazione del Covid ci ha messo tutti un po' in una... i comuni, o comunque tutti gli enti che amministrano, in una situazione di grande difficoltà. Va beh, è stato detto: il Covid, insomma, in qualche modo ci aveva anche un po' avvantaggiato. Ci sono stati dei commenti di questo tipo. Non lo so. Però, il fatto di... Allora, mi sembra molto importante... Qui ci sono sulla bilancia 8 milioni di euro per gli investimenti. Mi sembra un dato molto importante. Sono tutte cose che servono alla cittadinanza e che sono utili, che comunque serviranno a migliorare la vita dei cittadini, anche nell'ottica dei lavori del centro storico che andranno a terminare e poi con tutte le altre opere: i 500.000 euro che sono destinati al palazzetto dello sport, piuttosto che il milione e 7 per la riqualificazione della scuola, del bando che arriverà nel 2022... Non mi sembra una cosa da poco, visto che la scuola è stato uno di quei settori che più ha pagato nel momento della pandemia, con tutte le problematiche che sono sorte rispetto agli studenti, ai disagi che sono avvenuti. Il fatto di migliorare dal punto di vista energetico sulla sicurezza è comunque un qualcosa che permette di ripartire anche in modo migliore, no? Sono tutte cose utili per la comunità che deve utilizzare questi servizi. Oppure i 146.000 euro di cui abbiamo parlato prima per la struttura del piazzale del mercato: è una cosa importante anche quella, è un'esigenza molto sentita, come la piattaforma ecologica. Non è stato fatto prima, forse non c'erano le risorse... In questo momento sono arrivate, quindi sicuramente si tratta di essere nel momento giusto, di "sfruttare" le risorse giuste, i bandi che ci sono in questo momento. In questo momento sono arrivate le risorse e quindi si è ritenuto opportuno partecipare a questi bandi, perché comunque porteranno al miglioramento della vita dei colognesi, che si voglia o no. E questo mi sembra un buon obiettivo. Quindi, questa polemica: mah, è una cosa elettorale, arrivano soltanto adesso... Forse perché prima non c'erano le risorse per poterlo fare. Non c'erano i bandi, non c'era questo tipo di bandi, appunto; non c'erano queste risorse per poter progettare, ideare e pensare questi miglioramenti e queste opere, che andranno comunque a vantaggio della comunità. Quindi, da uno svantaggio, per la situazione Covid, queste risorse, questi bandi, questi fondi che avevano messo a disposizione stanno dando un'opportunità anche alla comunità colognese. Andranno a completarsi anche con il nuovo PGT che è stato approvato recentemente, che darà anche una nuova impronta di sviluppo a quello che è il paese. Quindi, sicuramente, rivendico l'approvazione di questo DUP, quindi lo voto favorevole e penso che

comunque i cittadini sapranno...saranno liberi di scegliere, ma sapranno comunque apprezzare il lavoro che è stato fatto in questi anni. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, consigliere Ghidoni, ci sono altri interventi? C'è il consigliere Picenni.

Cons. PICENNI MARCO

Sì, velocemente, proprio a spot per [3:21:55 – 3:21:57] alcuni aspetti, considerazioni che ho sentito prima dall'assessore Pezzoli, che giustamente difende la sua parte, difende la sua squadra... La considerazione che io ho fatto riguardo alla commissione, perché... era orientata a sottolineare il fatto che si tende sempre a puntualizzare il problema piscine anche a distanza di anni... Capisco che fa comodo all'assessore stasera dire: fino al 2044 avremo il mutuo da pagare. Okay, sì: però io mi sto chiedendo, a un certo punto dovremo traslare l'argomento e focalizzare la nostra attenzione e il nostro impegno sulla soluzione di questo benedetto problema, perché se continuiamo a parlare del problema, la soluzione non la troviamo mai. Certo, fa comodo in ambito politico, in queste sedi, in campagna elettorale, continuare a sottolineare, rivolgendoci alla cittadinanza, questo aspetto. Però, la serietà del Consiglio Comunale porterebbe non solo a sottolineare sempre questo aspetto, ma anche ad andare un po' oltre e quindi portare il tema di discussione anche sulla soluzione. Quindi, quello che io volevo evidenziare è che, anche in commissione, non si è persa occasione per andare ancora a battere su questo chiodo, quando in rappresentanza del gruppo che ha scelto di fare quell'opera, c'era una persona che, diciamo, non faceva parte della precedente amministrazione. Questo non c'entra nulla con quello che ha detto il consigliere Ghidoni, cioè che, nel recente passato, nessun membro della Lega ha partecipato alle riunioni della commissione per diversi motivi. È vero che sono stati fatti degli altri incontri, però questo argomento, secondo me, è un po' avulso rispetto alla tematica che io ho introdotto. Detto questo, comunque, tornando ai mutui, oltre a quello del centro natatorio, ce ne sono ancora altri. Quindi, l'incidenza maggiore ce l'ha sicuramente questo, però ci sono altri mutui, tra l'altro, alcuni che termineranno anch'essi nel 2043 e nel 2044, per altre opere che sono state fatte in passato. Quindi, il ricorso al mutuo in passato era uno strumento che si utilizzava consapevolmente per dare delle opere e fare delle migliorie per il paese. La stessa cosa adesso vale anche per il centro natatorio, però, a un certo punto, abbiamo una struttura, è lì ed è giusto che venga utilizzata e si dia un servizio attraverso quella struttura alla cittadinanza. Anche il fatto, comunque, che questa amministrazione periodicamente citi la Corte dei Conti, evidenziando comunque che si continuano a fare dei solleciti sulle indagini, richieste di aggiornamento alla Corte dei Conti su eventuali danni erariali... Per carità, è legittimo che anche quest'autorità giudiziaria faccia il suo corso, faccia gli accertamenti del caso. Però anche questo denota il fatto che volete sempre puntualizzare ed essere sempre alla ricerca di un colpevole che, a distanza di anni non è emerso: lo volete sicuramente trovare per darlo in pasto alla

cittadinanza. Questo, secondo me, non è il modo migliore per approcciarci a una problematica per la cui soluzione serve l'aiuto di tutti. Quindi, chi si trova in amministrazione adesso e chi vi si troverà in futuro, dal mio punto di vista, deve impegnarsi per una soluzione. Poi, per quanto riguarda la parola "magheggio", l'assessore l'ha un po' forzata, e io stavo parlando degli anni successivi al 2021. So benissimo che... Lungi da me voler accusare qualcuno di fare movimenti strani nel bilancio. So che è tutto regolare, so che viene fatto tutto a regola d'arte e a norma di legge. Per "magheggi" intendevo che, all'occorrenza, in un bilancio triennale, per gli anni successivi al primo, che è quello di cui vedremo dei risvolti pratici nell'imminenza, è quasi fisiologico andare a fare delle modifiche, delle movimentazioni, anche in base a quello che saranno le occorrenze future. Poi, volevo puntualizzare che, per quanto riguarda il nostro piano previsionale 2016, sicuramente non era così ricco come questo, però l'assessore deve anche ricordare che, all'epoca, i bilanci avevano anche dei vincoli legislativi maggiori, che incidevano con una maggiore... erano... Tipo, il patto di stabilità, andava proprio a mettere un vincolo di costo, comunque, di uscita, che incideva parecchio e che quindi non consentiva... Per fare un bilancio credibile, bisognava tenere in considerazione anche questo e quindi non si poteva andare a inserire grandi opere, perché comunque era un bilancio che, all'epoca, andava in questa direzione e quindi era vincolato da questo punto di vista. Per quanto riguarda la differenziata, e poi chiudo, è vero che è stata quest'amministrazione a portare il risultato del 90% dal 40% di partenza, ma è anche vero che questa interlocuzione con Servizi Comunali per introdurre la raccolta puntuale era partita dalla vecchia amministrazione e questa ha semplicemente portato a compimento una decisione che era già stata presa da tempo, cioè quella di introdurre quella che di fatto era anche una necessità. Quindi, sicuramente anche quest'aspetto va visto nell'ottica della realtà dei fatti, che sono stati: la vecchia amministrazione ha iniziato e l'attuale amministrazione ha concluso un progetto che era già praticamente nelle intenzioni anche dell'altra parte politica. Tutto qui.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, consigliere Picenni. Una breve replica dell'assessore Pezzoli. Poi devo intervenire anch'io.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Brevissima. Non l'ho tirato fuori io l'argomento del mutuo del centro natatorio in commissione bilancio; anzi, lo dico in battuta, consigliere Boschi, non ne avevo parlato e il consigliere Boschi mi ha ripreso perché era un dato che non avevo dato in commissione bilancio. È proprio una battuta, ma di fatto è ciò che è avvenuto. Non ho voluto puntualizzare né colpevolizzare una persona che sapevo che non poteva avere tutti gli elementi per entrare nel dibattito, ma non c'è stato neanche un dibattito su questo. Sono state chieste le informazioni tecniche e come tali sono state trattate. Non è proprio un argomento che ho toccato. Poi, sono d'accordissimo con lei che...

Ribadisco quello che ho detto prima: di questa cosa ne avremo ragione di parlare fino al 2044, perché tale è la ragione del danno, tale è la durata del danno. Ma non mi sono fermato qua; la nostra amministrazione non si è fermata qua. A una risposta che abbiamo dato a un'interrogazione del consigliere Boschi all'ultimo consiglio, abbiamo ripercorso... Anzi, è un'interrogazione che avete fatto anche voi a gennaio, se non ricordo male. Abbiamo ripercorso tutto ciò che è stato fatto per il centro natatorio, ma io penso che sia proprio da illusi pensare che, se anche dovessimo trovare un gestore, questo gestore può completare o sistemare l'impianto, fare in modo che renda a sé e che renda qualcosa anche al comune. Noi dobbiamo metterci anche in quest'ottica, se vogliamo fare un ragionamento davvero serio. Poi, vi ricordo che la vostra soluzione, prima dell'insediamento della nostra amministrazione, quella di cui per i primi anni vi siete vantati, cioè di aver trovato un gestore che avrebbe voluto subentrare, che avrebbe investito un milione di euro... Bastava andare in Camera di Commercio e fare una visura e avreste scoperto che quel tanto decantato gestore non presentava i bilanci da due anni, che il bilancio dei due anni prima era anche in perdita e presentava delle poste quantomeno un po' dubbie. Questa era la vostra soluzione. Partiamo da queste basi. Noi, in questi anni, abbiamo lavorato. Come ha risposto anche il sindaco alla vostra interrogazione, come ho detto anch'io l'ultima volta, abbiamo avuto tantissime interlocuzioni con operatori interessati, che si affacciavano, che cercavano di capire... Il tempo che abbiamo perso per risolvere questo problema... Nessuno si ferma al fatto che c'è un problema da 350.000 euro e chisseneffrega, chissà come andrà, tanto lo paghiamo... Non abbiamo fatto questo. E va bene la campagna elettorale, ma penso che sia proprio ingeneroso fermarsi... Come lei ci rinfaccia il fatto che ogni tanto tiriamo fuori la questione, allora anch'io le dico che lei non si può permettere di dire che quest'amministrazione non ha fatto niente per risolvere un problema da 8 milioni ereditato. Questo non può, non posso concederglielo perché non corrisponde alla realtà dei fatti. Perché l'ultimo incontro che noi abbiamo avuto con due grossi operatori interessati ce l'abbiamo avuto la settimana prima che scoppiasse la pandemia. Fino all'ultimo siamo stati sul pezzo per cercare di risolvere un problema che, ripeto, non abbiamo creato noi, ma abbiamo ereditato. Per cui, se ne parlo, è perché... Se me lo chiedono, io sono tenuto a rispondere. Per non ci fermiamo solo qua. Ci sono altri mutui che durano fino al 2044, ma come ho già avuto modo di dire l'anno scorso e come ho accennato adesso, sono mutui su opere passate, che abbiamo potuto rinegoziare per effetto di una legge speciale e abbiamo rinegoziato invarianza finanziaria. Cosa vuol dire? Che sono stati allungati, ma è stato ricalcolato un interesse tale per cui, attualizzando le rate, la spesa per l'ente non sarebbe cambiata. È stato un meccanismo per garantire, in un periodo di crisi, maggior liquidità e maggior libertà di spesa all'ente durante la pandemia. Di questo si è trattato. Questo, invece, è proprio fino al 2044. Se avessimo voluto rinegoziare questa invarianza finanziaria, avrebbe superato tranquillamente trentacinque, quarant'anni. Sono d'accordo con lei che, nel momento in cui va realizzata un'opera, un mutuo potrebbe anche, diciamo, portare delle risorse a essere una buona scelta, ma c'è modalità e modalità di fare i mutui. C'è

una modalità di indebitamento sano, che va a coprire un'opera, che si ammortizza... Quindi, la durata del mutuo si ammortizza con la durata di vita dell'opera, che può magari anche riuscire a intercettare dei bandi, che spesso e volentieri, l'Istituto per il Credito Sportivo, ad esempio, fa a fine anno. Li ha fatti adesso, ma li faceva anche prima, che azzerano gli interessi. L'unico mutuo che abbiamo fatto noi – perché non è che non ne abbiamo fatti, ne abbiamo fatto uno – è a interessi zero, perché abbiamo intercettato un mutuo. Dura quindici anni, perché? Perché quindici anni è la durata della vita utile del campo da calcio. Ne abbiamo in previsione un altro da 900.000 euro nel 2023. Ripeto: non è che siamo contrari ai mutui. Come giustamente ha detto lei, in momenti in cui c'era più libertà se ne potevano fare anche di più. Capisce che nel momento in cui ci troviamo ad avere un mutuo milionario sulle spalle, magari a farne un altro uno ci pensa anche un attimino con più cognizione di causa, piuttosto che farlo, così, a cuor leggero. Sul fatto di tirare in ballo ogni tanto la Corte dei Conti, anche questo, in realtà, forse l'ho ricordato l'anno scorso, ma l'ho detto stasera perché mi è stato chiesto. Non avrei tirato fuori l'argomento, semplicemente perché non mi interessa. Perché nel momento in cui io faccio il mio dovere, se poi non dipende più da me, cos'altro posso fare se non sollecitare? Ma neanche parlarne, dà fastidio anche a me... Dà fastidio nel momento in cui la Corte dei Conti neanche ci risponde. Io penso che sia inutile trovare un colpevole, perché il colpevole è sotto gli occhi di tutti. 2016: forse non se n'è accorto quando era vicesindaco, ma non c'era più il patto di stabilità... Il 2016 era il primo anno della contabilità economico – patrimoniale, per cui c'erano gli stessi vincoli che noi abbiamo oggi per fare il nostro bilancio. Era già cambiata la normativa, per cui il piano delle opere pubbliche fatto nel 2016 era povero perché era povero, punto, non per la normativa.

Sindaca DRAGO CHIARA

Grazie, assessore Pezzoli. Faccio anch'io un intervento. Avrei voluto cominciarlo diversamente, nel senso... Poi farò il mio intervento più politico... Però credo che sia doveroso rispondere a delle affermazioni che, francamente, non si possono sentire in questo Consiglio Comunale. Parto dal tema raccolta differenziata: arrivare a dire che la puntuale sia stata prevista dalla precedente amministrazione e solo attuata da questa fa veramente ridere, mi passi il termine, consigliere Picenni. Lei era seduto in questo Consiglio Comunale con me nel 2014, quando a settembre abbiamo fatto una prima interrogazione per far notare che non raggiungevamo gli obiettivi minimi di raccolta differenziata previsti da regione Lombardia e dall'Unione Europea al 65%. Eravamo ad uno scandaloso 42%, forse addirittura meno, quell'anno. Ci è stato risposto che si sarebbe lavorato per provare a migliorare la situazione. A gennaio 2015 sollecitavamo il nuovo assessore con un'interrogazione e ci rispondeva che non era ancora riuscita a far partire la raccolta dell'umido perché aveva raccolto il testimone del precedente assessore che si era dimesso, ma che avrebbe lavorato per farlo. Gennaio 2015. Noi ci siamo insediati il 6 giugno 2016; il 1° dicembre 2016 partiva la raccolta dell'umido. Okay? L'abbiamo fatto in meno di sei mesi: è una cosa che vi abbiamo

chiesto, quando eravamo in minoranza, per anni, e non è mai stata fatta. Era una precisa scelta politica, perché qualcuno in questo consiglio, lo ha detto anche di recente, sosteneva che non si dovesse più neanche differenziare l'umido. Quindi, arrivare a dire che la puntuale è stata prefigurata da qualcuno... Non so, da Nostradamus, probabilmente, non dal vostro gruppo politico quando eravate in maggioranza. Questo è poco, ma è sicuro. Parlano gli atti, parlano i numeri. Le opinioni su questo stanno a zero. Guardiamo i dati. Parliamo di un bilancio di previsione, andiamo a vedere anche il passato, carta canta, okay? Il futuro si può prevedere; quello che è stato nel passato è scritto. Stessa cosa, lo diceva l'assessore Pezzoli, sulle piscine: non siamo la giustizia, non sappiamo se la giustizia farà mai il suo corso, ce lo auguriamo. C'è ancora un processo in corso. Noi abbiamo parlato più volte di responsabilità politiche e quelle ci sono. Credo che gli stessi colognesi le abbiano riconosciute cinque anni fa, al voto, quindi, da qui non si scappa. Anche il tema piscine, non mi sembra che siamo noi a tirarlo fuori. Spesso è una richiesta che viene fatta. Certo, buon gusto vorrebbe che chi ha creato il problema magari evitasse di parlarne, però... Assistiamo poi anche a dei revisionismi che francamente lasciano il tempo che trovano. Questo solo per mettere i puntini sulle i, perché mi sembra doveroso, nei confronti del lavoro fatto in passato, in questi cinque anni, ma anche in precedenza, che la realtà non venga travisata a uso e consumo di una campagna elettorale – perdonatemi – che noi non abbiamo ancora iniziato – qualcun altro l'ha fatto, e in maniera molto diversa da come abbiamo fatto noi cinque anni fa. Perché la prima cosa che ci siamo detti dopo aver fatto tanti anni di minoranza è stata: la nostra campagna elettorale sarà una campagna elettorale propositiva. Abbiamo parlato sempre e solo di proposte, da quando ci siamo candidati, ormai più di cinque anni fa. Non vedo purtroppo la stessa cosa nella campagna elettorale attuale. Non ho visto una proposta, non ne ho sentita una; leggo solo critiche che rincorrono i temi che di volta in volta tocchiamo noi e che abbiamo evidenziato in questi cinque anni. Quindi, francamente, spero di poter sentire anche delle proposte, di capire quali possano essere... Perché si parla tanto di realismo, ma con lungimiranza... Anche qua parlano i fatti: lo ricordava l'assessore Pezzoli, il piano delle opere pubbliche di cinque anni fa sui tre anni prevedeva 800.000 euro di investimenti. 800.000 euro su tre anni. Quindi, parliamo davvero di due cose molto diverse. Arrivo al mio intervento politico di questa sera. Il tema del bilancio di previsione. È un lavoro di squadra per il quale mi sento davvero di ringraziare tutta la giunta... Ovviamente, non tutti hanno parlato, non tutti parleranno... Siamo ben oltre la mezzanotte, ma probabilmente arriveremo anche più avanti. Non è forse neanche questa la sede per fare un bilancio di quelli che sono stati i cinque anni. Ci sarà il consuntivo, sarà probabilmente quella l'occasione di tirare una riga, di spiegare e illustrare quanto fatto. Lo abbiamo fatto anche con la relazione di fine mandato, quindi, di fatto, c'è anche un elemento di rendicontazione del lavoro svolto in questi anni. Questo bilancio di previsione del 2021/2023 è davvero frutto di un lavoro coordinato da parte degli uffici, da parte della giunta e dei consiglieri comunali e lo ha illustrato bene l'assessore Pezzoli, non dando soltanto dati tecnici, ma fornendo anche una chiave di lettura

politica a quelle che sono le scelte che abbiamo fatto. È una continuità rispetto al lavoro fatto nel passato, perché abbiamo cercato di garantire sempre le migliori opportunità al nostro paese negli ultimi cinque anni. Abbiamo fatto un grande lavoro, abbiamo cercato di mettere le basi per dare solidità al nostro bilancio e per poter anche, come dire, fare delle scelte ambiziose e coraggiose; una tra tutte, quella di prevedere diverse opere pubbliche e di cercare investimenti attraverso i bandi. Lo ricordava anche il consigliere Boschi: condivido molto il suo punto di vista sulle grandi opportunità che i bandi possono dare oggi a un comune e a un'amministrazione comunale. Credetemi, non è, questo bilancio di previsione, uno spot elettorale, ma è una risposta di responsabilità alla cittadinanza di Cologno. Noi vogliamo lavorare fino all'ultimo giorno per il nostro paese. Non vogliamo tirare i remi in barca, perché abbiamo un compito che ci è stato dato dalla cittadinanza, che è quello di porre le basi per un futuro del nostro paese che sia migliore e che sia al passo con i tempi. Semplicemente questo abbiamo fatto. Lo ricordava l'assessore prima: su 8 milioni, 5 milioni sono finanziati. Abbiamo fatto delle scelte importanti, abbiamo partecipato e parteciperemo a tutti i bandi che in qualche modo vanno, così, a ritagliare una realtà che sia adatta al nostro comune. Questo è un impegno, ma è anche una scelta programmatica. Cosa faremo, cosa intendiamo fare nel 2021/2023? Che cosa abbiamo disegnato con questo bilancio? Ovviamente, garantiremo i servizi fondamentali, come abbiamo fatto in questi anni, per quanto riguarda la scuola, il sociale, per l'inclusione di tutte e di tutti. Sono le cose più importanti, credo, per la nostra comunità. Ma, oltre al lavoro su quanto siamo riusciti a garantire in questi cinque anni, non possiamo non parlare della pandemia. Noi siamo ancora, purtroppo, in una condizione di difficoltà, ma sappiamo che, a livello economico soprattutto, gli strascichi saranno molto, molto lunghi. Quindi, il lavoro che intendiamo fare è quello di proseguire l'intensa attività comunale a supporto della popolazione per gestire l'emergenza pandemica. Lo abbiamo fatto, lo stiamo facendo con il massimo supporto per la campagna vaccinale, con il servizio delle prenotazioni. Di questo voglio ringraziare pubblicamente l'Ufficio Servizi Sociali, che si è messo a disposizione della cittadinanza. Continueremo anche quest'anno a garantire i contributi alle famiglie per i servizi 0-6. Abbiamo sospeso il pagamento dei servizi scolastici nel momento in cui gli stessi sono stati bloccati a causa del lockdown. Continueremo a garantire contributi e sgravi alle attività colpite dalla pandemia. L'avete visto: è uscito il secondo bando del distretto del commercio. Abbiamo previsto delle agevolazioni TARI per le attività che hanno chiuso a causa del precedente lockdown. Abbiamo intenzione di continuare a supportare le attività estive, in particolare quelle dell'oratorio, ma anche le attività culturali... Il supporto alle attività sportive, con uno specifico ulteriore bando che faremo... Per quanto riguarda le attività culturali, anche una rassegna teatrale estiva proseguendo quanto fatto nei precedenti anni. Sicuramente, una parte importante del nostro bilancio di previsione, nel documento unico di programmazione, è relativa alle opere pubbliche, ma anche la scelta delle opere pubbliche che abbiamo inserito nel bilancio è una scelta che ricalca una serie di elementi fondamentali su cui abbiamo lavorato in questi cinque anni e su cui

intendiamo lavorare anche in futuro, se la cittadinanza ci darà questa possibilità. Il tema di fondo è la riqualificazione del patrimonio comunale. Siamo partiti dal cuore del nostro paese, il centro storico, sul quale abbiamo fatto un investimento importante, significativo – il più importante del nostro mandato – che è il lotto 1, con la riqualificazione di piazza Agliardi e di via Rocca, con la creazione anche di un nuovo spazio, una nuova piazza al centro del paese. E poi il lotto 2A, che è già finanziato e che partirà al termine del primo lotto. Scusatemi, faccio fatica. Mentre, oltre a questo, un altro intervento che riguarda sempre il centro storico è il lotto 2B, lo avete visto. Lo vogliamo finanziare con un altro bando, che è quello di regione Lombardia “Borghi storici”, così come la riqualificazione dell’edificio ex BCC. Anche questo fa parte del centro storico e vuole diventare un ulteriore elemento a favore della popolazione, uno spazio pubblico riguadagnato all’utilizzo da parte della cittadinanza. Abbiamo riqualificato e vogliamo riqualificare il nostro paese anche dal punto di vista viabilistico: avete visto che abbiamo concluso in questi giorni i lavori per un primo intervento sugli asfalti, sulle strade più compromesse. Con i risparmi di questo primo intervento agiremo anche su altre vie che richiedono questo genere di interventi, ma, sempre per quanto riguarda il miglioramento della viabilità e di quelle che sono le situazioni più importanti del paese, già nel 2021 è finanziato e verrà realizzato a breve il rifacimento completo dell’illuminazione del fossato, e nel 2022 è già praticamente finanziato l’intervento di cui parlava prima l’assessore sui ponti del fossato e di Liteggio. E poi, la pista ciclabile per Liteggio nel 2023. Un altro punto importante su cui abbiamo lavorato e intendiamo lavorare ancora è lo sport: abbiamo riqualificato il campo da calcio 1 del Facchetti e tutto l’impianto di illuminazione del centro sportivo con questo mutuo che abbiamo fatto. Ma non pensiamo soltanto al calcio. Sappiamo che anche le altre attività sportive hanno bisogno di spazi adeguati alle loro necessità, quindi: 140.000 euro quest’anno per il palazzetto e poi il prossimo anno cercheremo di trovare dei finanziamenti per realizzare un nuovo spazio che possa essere utilizzato dalle associazioni sportive. La scuola: un altro tema su cui abbiamo lavorato in questi cinque anni, che ci è stato particolarmente a cuore. Abbiamo fatto diversi interventi straordinari sulle scuole; paradossalmente, molti più sull’edificio più recente che non su quelli più vecchi. Ma, proprio grazie alla partecipazione a un bando che abbiamo perseguito nel settembre dello scorso anno, ci aggiudicheremo nel 2022 oltre un milione e 700.000 euro per riqualificare interamente i due edifici, quello della primaria e quello della secondaria. È quello che credo lasceremo alla cittadinanza, comunque vada all’appuntamento elettorale. Perché di fatto, noi ci siamo trovati a ereditare un mutuo ingente, ma lasceremo a chi verrà a dopo di noi 2 milioni di euro da spendere nelle scuole e per mettere in sicurezza i ponti del fossato e di Liteggio; quindi, credo, un’eredità ben diversa da quella che abbiamo raccolto noi. E infine, sempre sulla scuola, oltre all’intervento già citato del condizionamento della scuola dell’infanzia per 45.000 euro quest’anno già finanziato con il contributo ministeriale, altri 120.000 euro sul 2023 per sistemare definitivamente la mensa della scuola dell’infanzia, che, come sapete, ha dei grossi problemi da sempre. Errori, anche qua, progettuali, sicuramente;

scelte fatte in maniera sbagliata, non molti anni fa, che hanno condizionato e stanno condizionando ancora l'utilizzo di quella struttura da parte dei nostri bambini. E poi, da ultimo, l'attenzione all'ambiente. Abbiamo lavorato tanto per migliorare la percentuale di raccolta differenziata. Era la cosa doverosa e più importante da fare subito per dare un segnale e l'ha cittadinanza l'ha ben accolta. Adesso arriviamo anche a fare degli investimenti. Messo un po' in sicurezza anche il piano economico finanziario della TARI, ci permettiamo di guardare oltre e di provare a pensare anche a una nuova piazzola ecologica i cui costi possano essere sostenuti proprio all'interno di questo piano economico finanziario. Questo per noi è importante: lavorare fino all'ultimo, cercando di portare a casa le risorse per il nostro paese, per i più piccoli, ma anche per tutta la cittadinanza, perché davvero crediamo che il nostro paese meriti di avere le migliori opportunità. È quello che vogliamo lasciare anche come segnale politico importante del lavoro svolto in questi cinque anni e di quello che ci auguriamo di poter svolgere anche in futuro. Ecco perché questo è un po' il nostro bilancio di previsione, che chiude, ma apre, comunque... Se saremo noi, apre a proseguire il lavoro fatto in questi cinque anni per ingranare davvero e mettere a frutto il lavoro fatto. Se sarà qualcun altro, perché possa trovare delle buone basi per poter fare un lavoro dignitoso a vantaggio della cittadinanza di Cologno, che è la cosa per noi più importante. Se non ci sono altri interventi, possiamo mettere in votazione questo punto all'ordine del giorno che, ricordo, è il documento unico di programmazione 2021/2023; bilancio di previsione 2021/2023, con i suoi allegati. Chiedo al segretario di fare l'appello. Favorevole.

Seg. Gen. Dott. VALLI STEFANO

Guerini, favorevole. Fenili...

Sindaco DRAGO CHIARA

S'è disconnessa.

Seg. Gen. Dott. VALLI STEFANO

Gastoldi, favorevole. Ghidoni, favorevole. Sangaletti, favorevole. Pezzoli, favorevole. Muscolino, favorevole. Arnoldi, favorevole. Maccarini, favorevole. Picenni, astenuto. Cavalleri, astenuto. Boschi, astenuto. Natali, astenuto. Quattro astenuti e nove favorevoli.

Sindaco DRAGO CHIARA

Mettiamo in votazione anche l'immediata eseguibilità. Il mio voto è favorevole.

Seg. Gen. Dott. VALLI STEFANO

Guerini, favorevole. Fenili... no, è assente. Gastoldi, favorevole. Ghidoni, favorevole. Sangaletti, favorevole. Pezzoli, favorevole. Muscolino, favorevole.

Arnoldi, favorevole. Maccarini, favorevole. Picenni, astenuto. Cavalleri, astenuto. Boschi, astenuto. Natali, astenuto. Nove favorevoli, quattro astenuti.

Sindaco DRAGO CHIARA

Quindi, è approvata a maggioranza anche l'immediata eseguibilità. Bene. Non abbiamo più punti all'ordine del giorno, quindi la seduta si conclude qua. A tutti voi una buona notte e alla prossima seduta consiliare.